

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-02-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	09/02/2018	16	G8 Inchiesta grandi eventi, condannati i capi della `cricca` Assolto Bertolaso: giusto così <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	09/02/2018	9	Lavori G8 Assolto Bertolaso condannati Balducci e Anemone = G8, assolto Bertolaso Quattro condannati <i>Pino Ciociola</i>	4
AVVENIRE	09/02/2018	9	Stato d'emergenza per rifiuti nell'isola e acqua a Palermo <i>Alessandra Turrisi</i>	5
CONQUISTE DEL LAVORO	09/02/2018	7	Esplosione alla Ecosfera, la sicurezza è una priorità <i>Sara Martano</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	09/02/2018	16	Appalti per il G8, assolto Bertolaso Condanne per Anemone e Balducci <i>Ilaria Sacchettoni</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	09/02/2018	16	Intervista a Guido Bertolaso - La felicità e lo sfogo: Cancellate le storie che mi hanno distrutto <i>Margherita De Bac</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	09/02/2018	10	Condannati Balducci e Anemone, ma Bertolaso assolto dopo 8 anni = G8, condanne e prescrizioni. Assoluzione per Bertolaso <i>Ferruccio Sansa</i>	9
FOGLIO	09/02/2018	4	Bertolaso, la vera cricca è quella di procure e giornali al servizio dei pm <i>Claudio Cerasa</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	09/02/2018	3	Appalti del G8 assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	09/02/2018	50	Appalti del G8: due condanne assoluzione per Bertolaso <i>Redazione</i>	14
GIORNALE	09/02/2018	8	Bertolaso assolto, ma il fango resta = Riabilitato dopo il fango: Bertolaso assolto per il G8 <i>Patricia Tagliaferri</i>	15
LEGGO	09/02/2018	3	Appalti G8 assoluzione per Bertolaso Ho vinto <i>Valeria Arnaldi</i>	17
METRO	09/02/2018	2	Appalti del G8 assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA	09/02/2018	19	Appalti della Cricca dopo otto anni il tribunale assolve Guido Bertolaso = Appalti per il G8, assolto Bertolaso <i>Federica Angeli</i>	19
SECOLO XIX	09/02/2018	9	Appalti G8 e grandi eventi: assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	20
SOLE 24 ORE	09/02/2018	5	Appalti G-8, assolto Bertolaso condannati Anemone e Balducci <i>I.cimm</i>	21
STAMPA	09/02/2018	16	Cricca dei grandi eventi assolto Bertolaso <i>Edoardo Izzo</i>	22
TEMPO	09/02/2018	2	Un uomo perbene = Bertolaso è innocente. Adesso chiedetegli scusa <i>Massimiliano Lenzi</i>	23
TEMPO	09/02/2018	3	Assolto dopo anni 8 di gogna (e la carriera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo io... = Chi mi accusò ora si vergogni <i>Guido Bertolaso</i>	25
TEMPO	09/02/2018	3	La sentenza - Condannati Anemone e l'ex Provveditore Balducci Per gli appalti, Super Guido assolto perché il fatto non sussiste <i>Augusto Parboni</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Modena, emergenza inverno: un'unit? professionale a disposizione dei senzatetto <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Veneto: approvata nuova legge a sostegno dei VVF volontari <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Mirandola (MO): corso antincendio gratuito per le Associazioni di volontariato <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Scoperto da ricercatori italiani un campo di camini sul fondale di Panarea <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Mareggiata Liguria, 400mila euro per ripulire il litorale in provincia di La Spezia <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Alluvione Livorno: Dpc approva piano dei lavori da 30 milioni di euro <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Taiwan, sale a 10 il numero delle vittime, 7 i dispersi <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Frana Tribogna (GE): Regione Liguria stanza 50mila euro per messa in sicurezza <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-02-2018

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/02/2018	1	Terremoto Centro Italia, riaperta sp89 per Castelluccio di Norcia <i>Redazione</i>	36
ansa.it	08/02/2018	1	G8: Balducci e Anemone condannati, assolto Bertolaso - Cronaca <i>Redazione</i>	37
ansa.it	08/02/2018	1	G8:condannato Balducci,assolto Bertolaso - Ultima Ora <i>Redazione</i>	38
ansa.it	08/02/2018	1	Nel 2017 bruciati 4 mila ettari bosco - Liguria <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	08/02/2018	1	Appalti G8, Balducci e Anemone condannati. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	08/02/2018	1	Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	08/02/2018	1	Guido Bertolaso assolto per l'inchiesta sugli appalti del G8: "Il fatto non sussiste" <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	08/02/2018	1	Sicilia: Musumeci, in un paio d'anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo <i>Redazione</i>	43
formiche.net	08/02/2018	1	L'assoluzione di Bertolaso insegni alla stampa più cautela <i>Redazione</i>	44
huffingtonpost.it	08/02/2018	1	Appalti G8, assolto Guido Bertolaso. Condannati Balducci e Anemone <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	08/02/2018	1	Appalti G8, Guido Bertolaso assolto: "Il fatto non sussiste" <i>Redazione</i>	46
ilfoglio.it	08/02/2018	1	Sicilia: Musumeci, in un paio d'anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	09/02/2018	1	Bertolaso, la vera cricca ? quella di procure e giornali al servizio dei pm <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	08/02/2018	1	Appalti G8, Balducci e Anemone condannati. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	50
ilpost.it	09/02/2018	1	Le prime pagine di oggi <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	08/02/2018	1	- Processo appalti G8: assolto Guido Bertolaso. Balducci e Anemone tra i 4 condannati <i>Redazione</i>	52
lanotiziagiornale.it	08/02/2018		Sbatti il mostro in prima pagina. Sul giro di mazzette al G8 a La Maddalena, Bertolaso assolto: "Il fatto non sussiste". Condannati Anemone e Balducci	53
lapresse.it	08/02/2018	1	Appalti G8, condannati Balducci e Anemone. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	08/02/2018	1	Processo G8, assolto Bertolaso. Quattro condanne <i>Redazione</i>	55
lettera43.it	08/02/2018	1	Appalti G8: assolto Bertolaso, condannati Balducci e Anemone <i>Redazione</i>	56
rainews.it	08/02/2018	1	Grandi eventi: 4 condanne a Roma, assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	57
corriereadriatico.it	08/02/2018	1	Appalti G8, condannati - a 6 anni Balducci e Anemone. - Assolto Guido Bertolaso <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	08/02/2018	1	G8 Maddalena, condannati per associazione a delinquere Angelo Balducci e Diego Anemone. Assolto Bertolaso - <i>Redazione</i>	59
regioni.it	08/02/2018	1	Attivit? produttive - - AEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO - Regioni.it <i>Redazione</i>	60
regioni.it	08/02/2018	1	- Regioni.it <i>Redazione</i>	62
tg24.sky.it	08/02/2018	1	- - - Appalti G8: assolto Bertolaso, condannati Anemone e Balducci - - <i>Redazione</i>	64
giornalettismo.com	08/02/2018	1	Guido Bertolaso assolto. Cita Mahatma Gandhi <i>Redazione</i>	65

G8 Inchiesta grandi eventi, condannati i capi della `cricca` Assolto Bertolaso: giusto così

[Redazione]

G8 Inchiesta grandi eventi, condannati i capi della 'cricca' Assolto Bertolaso: giusto così ROMA. Condannati i capi delle cricca, Angelo Balducci e Diego Anemone, ma non l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso assolto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i promotori di quel sistema gelatinoso che puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni Grandi Eventi in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici della ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere che era finita sotto indagine nel 2010. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Grazie alla mia famiglia - ha commentato su Facebook l'ex commissario straordinario per il G8 - e a chi mi è stato vicino in questi 8 anni. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. -tit_org- G8 Inchiesta grandi eventi, condannati i capi della cricca Assolto Bertolaso: giusto così

Lavori G8 Assolto Bertolaso condannati Balducci e Anemone = G8, assolto Bertolaso Quattro condannati

Giudicati colpevoli Balducci e Anemone Assoluzione o prescrizione per altri 12

[Pino Ciociola]

Lavori G8 Assolto Bertolaso condannati Balducci e Anemone CIOCIOLA A PAGINA 9 G8, assolto Bertolaso Quattro condannati Giudicati colpevoli Balducci e Anemone Assoluzione o prescrizione per altri 12 PINO CIOCIOLA ROMA Quattro condanne per associazione a delinquere e dodici tra assoluzioni e prescrizioni. Lo ha deciso il Tribunale di Roma nell'ambito del processo che riguardava anche gli appalti per il G8 (mai tenutosi) alla Maddalena. È stato assolto anche Guido Bertolaso, perché il fatto non sussiste. E l'ex capo della Protezione civile lo scrive sul suo profilo Facebook: Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste, nonostante la richiesta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Hanno invece preso sei anni e sei mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, sei anni l'imprenditore Diego Anemone, quattro anni l'ex generale della Fiamme gialle, Francesco Pittorru, e quattro anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Nasce a Firenze l'inchiesta sulla cosiddetta "cricca" che, usando le parole del gip Rosario Lupo, operava in un sistema gelatinoso ed era capace di condizionare i maggiori appalti degli ultimi anni (alcuni dei quali attraverso il meccanismo dell'emergenza in capo alla Protezione civile), appunto dal G8 alla Maddalena (poi tenutosi all'Aquila) al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia per finire ai Mondiali di nuoto a Roma. Il centro attorno al quale ruotava questo sistema illecito era il "Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo" della Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura cosiddetta "della Ferratella", la zona dove avevano sede gli uffici romani, di cui facevano parte Balducci, De Santis e il funzionario Mauro Della Giovampaola (la posizione di quest'ultimo era stata modificata dalla Procura, che lo aveva indicato tra i promotori e non più tra i partecipi dell'associazione per delinquere, così sarà un altro collegio di tribunale a pronunciarsi dopo la richiesta di abbreviato). Gli arresti per le irregolarità connesse alla costruzione della nuova Scuola Marescialli di Firenze fecero scoprire la galassia di Diego Anemone. E il 4 maggio 2010 si dimise da ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola (non indagato all'epoca) coinvolto nella vicenda dell'appartamento di via del Fagutale, con vista sul Colosseo, che sarebbe stato in parte pagato (a sua insaputa disse lui) nel 2004 da Anemone. A Balducci e Anemone veniva contestata la corruzione e l'associazione a delinquere: erano loro, secondo i pm Roberto Felici e Ilaria Calò, titolari del fascicolo, il cuore del gruppo che grazie a favori e denaro si aggiudicava gare milionarie andando oltre gli schemi di corruzione cui siamo abituati. Nella requisitoria i pm parlarono di uno dei più gravi casi di corruzione nell'Italia dal dopoguerra per il danno enorme alla pubblica amministrazione con interi settori assoggettati, una sorta di corruzione due punto zero, dissero, raccontando una rete fatta di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale e ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri. La sentenza L'ex-capo della Protezione civile: Anche per i giudici il fatto non sussiste, per me è una vittoria che vale doppio Guido Bertolaso -tit_org- Lavori G8 Assolto Bertolaso condannati Balducci e Anemone - G8, assolto Bertolaso Quattro condannati

Stato d'emergenza per rifiuti nell'isola e acqua a Palermo

Sicilia .

[Alessandra Turrisi]

Sicilia. Stato d'emergenza per rifiuti nell'isola e acqua a Palermo. Poteri speciali per affrontare due emergenze, siccità e smaltimento dei rifiuti, che Sicilia rischiano di diventare esplosive. Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato d'emergenza per la crisi idrica di Palermo e per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Il provvedimento del governo era molto atteso, perché consentirà di nominare un commissario, lo stesso presidente della Regione Nello Musumeci, con poteri speciali per un anno per gestire le emergenze, come la possibilità di effettuare interventi attraverso bandi con tempistiche urgenti in deroga alle norme. Il commissario potrà nominare due vice, uno per ciascun settore. Le discariche sono ormai al collasso: la Regione stima sette mesi di autonomia, in quella di Bellolampo a Palermo anche meno. L'obiettivo è ridurre subito la quantità di rifiuti da conferire nelle discariche dove ogni giorno ne arrivano Smila tonnellate. Per guadagnare almeno un anno si dovrebbe fare in modo che alle discariche ne arrivi la metà. Ma servono impianti di compostaggio, per realizzare i quali ci vuole almeno un anno. Nel piano è prevista pure la bonifica delle discariche, almeno dieci impianti di compostaggio in diverse parti dell'Isola, ma nel frattempo il ministero dell'Ambiente ha chiesto di mandare i rifiuti fuori dalla Sicilia, probabilmente all'estero. Sul fronte idrico, nella provincia di Palermo il piano che prevede la turnazione in città potrebbe partire mentre le riserve di acqua negli invasi si assottigliano nonostante la pioggia degli ultimi giorni. Musumeci ha invocato a Roma poteri speciali che permettano deroghe ai tempi lunghi degli iter amministrativi per realizzare appalti che permetteranno di aumentare le scorte: Bisogna attivare le sorgenti disponibili e non ancora canalizzate in rete ha detto nei giorni scorsi. Esprimo apprezzamento come sindaco di Palermo e presidente di Anci Sicilia, ha affermato Leoluca Orlando. Alessandra Turrisi Il governo ha nominato commissario per un anno il presidente Musumeci per affrontare le due emergenze con procedure urgenti in deroga alle norme -tit_org- Stato emergenza per rifiuti nell'isola e acqua a Palermo

Forti le reazioni dei sindacati sull'incidente avvenuto in un'azienda di rifiuti nel comasco dove sono rimasti feriti 9 lavoratori Esplosione alla Ecosfera, la sicurezza è una priorità

[Sara Martano]

Forti le reazioni dei sindacati sull'incidente avvenuto in un'azienda di rifiuti nel comasco dove sono rimasti feriti 9 lavoratori. Migliorano le condizioni dei nove lavoratori rimasti feriti mercoledì pomeriggio nell'esplosione all'interno dello stabilimento Ecosfera di Bulgarograsso, nel Comasco, che si occupa di trasformazione rifiuti. Uno dei lavoratori arrivato in gravi condizioni all'ospedale di Varese e poi trasferito in elicottero nel reparto grandi ustionati di Niguarda a Milano ha riportato ustioni di secondo grado sul 10% del corpo, in particolare su viso e gambe ma la prognosi fortunatamente è di trenta giorni. Si vanno ristabilendo anche le condizioni di altri due dipendenti della Ecosfera, di 40 e 46 anni, ricoverati all'ospedale di Legnano (Milano). A quanto si è appreso, i due sono stati tratti in salvo per intossicazione e ustioni sulle braccia, giudicate non gravi. Fuori pericolo anche i restanti operai portati all'ospedale Sant'Anna di Como e all'ospedale di Lecco. "L'incidente ripropone in tutta la sua drammaticità il tema della sicurezza sul lavoro, dell'impatto ambientale delle aziende, della sostenibilità di alcune lavorazioni e della prevenzione" afferma in una nota congiunta Adria Bartolich, segretario generale Cisl Laghi e Daniele Magon segretario territoriale Femca. La Cisl esprime la sua vicinanza ai lavoratori coinvolti e ribadisce anche la necessità di mettere in campo più prevenzione e controlli e di rispettare le leggi. "È un fatto molto grave" scrive su twitter la segretaria generale, Annamaria Furlan -. La sicurezza sul lavoro è questione nazionale. Non possiamo ricordarcene solo in occasione di tragedie". La grave esplosione, verificatasi pochi minuti prima delle 14 mercoledì 7 febbraio, è avvenuta in uno dei dodici serbatoi esterni in cui vengono effettuate lavorazioni di solventi: per cause ancora da accertare, nel silos si è verificata una reazione anomala che ha provocato un violento incendio, con fiamme altissime che hanno intaccato anche i serbatoi adiacenti e un'alta colonna di fumo. "Sembrava il terremoto, tremavano non solo i vetri ma anche i muri", raccontano i residenti. La violenza della deflagrazione è testimoniata dal fatto che i vetri hanno tremato anche a chilometri di distanza, mentre nel piazzale dell'azienda, in cui lavorano 33 dipendenti, le auto parcheggiate sono state danneggiate dallo spostamento d'aria. Subito è scattata la macchina dei soccorsi, con dieci squadre dei vigili del fuoco inviate da Como e dai comandi vicini, che sono riusciti a contenere l'incendio, definitivamente spento dopo più di due ore di lavoro. I timori di una possibile nube tossica si sono smorzati dopo le rassicurazioni del sindaco. "A seguito delle rilevazioni da parte dei Tecnici di Arpa Lombardia si comunica che al momento non ci sono sostanze tossiche disperse in atmosfera" afferma il sindaco di Bulgarograsso, Giampaolo Cusini, aggiungendo che "non sussistono, al momento, rischi per la popolazione" in seguito all'incidente avvenuto all'Ecosfera. Il sindaco e la Protezione Civile sono sul loco e in costante contatto con i tecnici, che stanno monitorando l'evolversi della situazione. Sarà Martano -tit_org-

Appalti per il G8, assolto Bertolaso Condanne per Anemone e Balducci

Cade la corruzione: 6 anni all'imprenditore, 6 e mezzo all'ex capo Grandi Opere

[Ilaria Sacchettoni]

Appalti per il G8, assolto Bertolaso Condanne per Anemone e Balducci Cade la corruzione: 6 anni all'imprenditore, 6 e mezzo all'ex capo Grandi Opere ROMA Colpevoli Diego Anemone e Angelo Balducci, innocente Guido Bertolaso. Si chiude così il processo di primo grado per gli appalti del G8 della Maddalena (poi divenuto evento dell'Aquila terremotata). Le condanne più pesanti per il sistema gelatinoso come fu inizialmente ribattezzato, sono quella a sei anni e sei mesi inflitta all'ex provveditore alle Grandi Opere Balducci, ormai un privato cittadino che ha presenziato a tutte le sue udienze e l'altra, a sei anni, all'imprenditore Anemone il cui Salaria Sport Village, simbolo della cricca dei Grandi eventi, resta nelle mani dell'amministrazione giudiziaria, in attesa che si decida sulla confisca. Sanzionati in misura minore anche il funzionario pubblico Fabio De Santis (4 anni e sei mesi) e l'ex generale della Finanza Francesco Pittorru (4 anni) accusati di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. Per l'ex numero uno della Protezione civile Bertolaso accusato di aver ricevuto contanti, l'uso di un appartamento e prestazioni sessuali presso il centro benessere del Salaria assoluzione perché il fatto non sussiste. Assolti anche la funzionaria della commissione aggiudicatrice delle gare per i 150 anni dall'Unità d'Italia in cui Anemone fece man bassa, Maria Pia Forleo, come pure l'imprenditore dei Mondiali di nuoto Claudio Rinaldi. E Regina De Fatima Profeta che, secondo il capo d'imputazione aveva reclutato la divenuta famosa massaggiatrice (Monica Da Silva Medeiros) per Bertolaso. La prescrizione, intervenuta sulla maggior parte degli episodi, ha comunque salvato il cuore dell'impianto accusatorio, l'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. Esulta Filippo Dinacci, difensore di Bertolaso: Questo processo non doveva cominciare. Perplesso il loro collega Roberto Borgogno che prepara il ricorso in appello per Balducci. Complessivamente le pene sono state più miti di quelle richieste dalla Procura, mentre altri imputati eccellenti di quella stagione fra cui l'ex ministro Claudio Scajola e l'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro sono stati processati a parte. Il primo è stato assolto per la famosa casa al Colosseo acquistata con i soldi di Anemone e l'altro ha patteggiato 8 mesi per rivelazione del segreto d'ufficio (la fuga di notizie nei confronti di indagati). Quanto ad Anemone l'ultima iniziativa risale al 2014: la richiesta delle restituzioni dei soldi a funzionari, politici e militari beneficiati all'epoca con ristrutturazioni e ammodernamenti. Ilaria Sacchettoni Assolto Guido Bertolaso, 67 anni, medico prestato alla Protezione civile. È stato per anni direttore del dipartimento di Protezione civile dal 2008 al 2010 sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con Silvio Berlusconi (Polo Ansa) Diego Anemone (Anso), imprenditore, era il proprietario del centro sportivo Salaria Sport Village, del valore complessivo di 200 milioni di euro L'impianto, secondo l'accusa, era stato ampliato tramite appalti pubblici pilotati Fabio De Santis (Anso), è stato provveditore alle Opere pubbliche della Toscana, Umbria e Marche Venne incaricato della gestione dei Mondiali di nuoto del 2009, del G8 della Maddalena e del 150 anniversario dell'Unità d'Italia Angelo Balducci, 69 anni, ingegnere (Ansa), è un dirigente del ministero dei Lavori pubblici dove ha ricoperto incarichi di vertice Estate presidente generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici e commissario per le opere ai Mondiali di nuoto del 2009 -tit_org-

Intervista a Guido Bertolaso - La felicità e lo sfogo: Cancellate le storie che mi hanno distrutto

L'ex capo della Protezione civile: giudici seri

[Margherita De Bac]

La felicità e lo sfogo: Cancellate le storie che mi hanno distrutto L'ex capo della Protezione civile: giudici seri di Margherita De Bac Guido Bertolaso, quando ha saputo di essere stato assolto? Ero di ritorno dagli Stati Uniti, ho fatto scalo a Londra e lì ho ricevuto la notizia meravigliosa. Il volo fino a Roma è stato il più bello della mia vita, oltretutto ero in compagnia di mia nipote Aurora. E ora? Continuo a fare quello che ho fatto negli ultimi otto anni: il medico volontario in Africa. Dopo aver vissuto l'epidemia di Ebola in Sierra Leone, ci torno a metà febbraio per consegnare ambulanze per il trasporto di donne incinte dai villaggi in ospedale. Anche come capo della Protezione civile facevo il medico. Si aspettava questa sentenza? Sì, ho trovato tre giudici seri e severi. L'accusa aveva chiesto la prescrizione e il tribunale ha scelto di andare avanti col processo per affermare che il fatto non sussiste. Lo hanno voluto scrivere loro. Questa sentenza clamorosa cancella le storie che mi hanno distrutto, i massaggi, l'affitto della casa pagato con i soldi di Anemone. Colpendo me, hanno distrutto il sistema della Protezione civile, l'orgoglio del Paese, invidiati da tutto il mondo. Noi davamo un tetto a chi lo perdeva. Secondo lei ora non è così? La situazione è sotto gli occhi di tutti, non c'è bisogno di rispondere. Si è sentito un uomo bruciato? Mai, continuo ad essere orgoglioso di essere italiano, di avere una famiglia come la mia. Mia moglie e le figlie strette attorno a me per difendermi e difenderci. Il momento peggiore? Quando sono stato accusato un editorialista ha scritto: diteci che non è vero. Dopo otto anni qualcuno lo ha detto. Non ce l'ho con nessuno, malgrado tutto. L'esperienza mi ha rinforzato e reso coraggioso. Non la auguro a nessuno, sia ben chiaro. Forse il processo non andava fatto e chi sosteneva che avrei accettato la prescrizione deve ricredersi. Non ho mai perso la tranquillità, gli innocenti non la perdono. I suoi amici? Quelli veri sono rimasti tutti. Cerca la riscossa? Non ho sentimenti di vendetta e rivalsa. Mi nutro di quello che ho raggiunto nella vita: specializzato in malattie infettive e tropicali con una tesi sui batteri anaerobi. Unico medico italiano con 4 lauree, oltre a Medicina, Ingegneria, Scienze biologiche e Giurisprudenza attribuite honoris causa da grandi università. Ritenta con la politica? No. Ho provato con un piccolo assaggio come candidato a sindaco di Roma, solo per amore della mia città. Il suo tono di voce è allegro, come se nulla fosse accaduto. Sta recitando? La verità è che ancora non mi rendo conto di essere stato riconosciuto innocente. Sono emozionato, felice. Sono grato ai tre coraggiosi giudici, ai miei avvocati e alla famiglia, compresi i genitori che non ci sono più e purtroppo hanno vissuto in parte il dolore di questa storia del cui esito felice non possono gioire. Come festeggia? Una cena con mia moglie Gloria, una delle due figlie Olivia e la nipotina. Otto anni di fango non mi hanno tolto nulla. Sono stato di più accanto alle persone che amo. A chi va il suo pensiero? Alle vittime dei terremoti di Aquila, Emilia Romagna e Amatrice. Continuo a fare quello che ho fatto negli ultimi otto anni: il medico in Africa. Dopo aver vissuto l'epidemia di Ebola in Sierra Leone, ci torno a febbraio -tit_org-

LA CRICCA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Condannati Balducci e Anemone, ma Bertolaso assolto dopo 8 anni = G8, condanne e prescrizioni. Assoluzione per Bertolaso

[Ferruccio Sansa]

LA CRICCA DELLA PROTEZIONE CIVILE Condannati Balducci e Anemone, ma Bertolaso assolto dopo 8 anni O SANS A RAG. 10 EISSESSII G8, condanne e prescrizione Assoluzione per Bertolaso Dopo 8 anni ia "cricca" dei Lavori pubblici arriva a sentenza: guai finiti per 12 imputati Sei anni e sei mesi di reclusione per Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio per le Opere pubbliche. Sei anni per l'imprenditore Diego Anemone. Assolto perché il fatto non sussiste Guido Bertolaso, all'epoca numero uno della Protezione civile. Si conclude così il processo per gli appalti del G8 alla Maddalena (poi trasferito a L'Aquila). L'inchiesta sul "sistema gelatinoso" in grado di condizionare i grandi appalti, come dissero i pm. L'indagine sulla "cricca" era nata a Firenze nel 2010 e si divise poi in diversi tronconi. Una parte fu poi trasferita a Perugia e quindi alla Procura di Roma per competenza. I pm Roberto Felici e Ilaria Calò parlarono di "associazione di fatto tra Anemone e Balducci" (condannati per associazione a delinquere). Nella requisitoria si puntò il dito contro "uno dei più gravi casi di corruzione del Dopoguerra per il danno enorme alla Pubblica amministrazione con interi settori assoggettati" al gruppo. "E una sorta di corruzione 2.0" creata attraverso una rete "di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale", con "ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri". Ieri le condanne in primo grado: oltre a Balducci e Anemone sono stati condannati l'ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru (4 anni, corruzione), e l'ex Provveditore alle Opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis (4 anni e 6 mesi, associazione a delinquere). Il tribunale, indifferente, ha ritenuto prescritto il reato di corruzione, come per Daniele Anemone, figlio del costruttore. Non sono mancate, però, le assoluzioni: l'ex commissario straordinario per i mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi (che per un capo d'imputazione ha ottenuto la prescrizione); l'ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. E Bertolaso per cui i pm avevano chiesto la prescrizione. Spiega il suo avvocato Filippo Dinacci: "L'assoluzione perché il fatto non sussiste assume un valore ancor più rilevante, perché i giudici (in presenza di prescrizione, ndr) in questo caso devono ritenere molto evidente la non colpevolezza". Bertolaso era accusato di corruzione. In pratica i pm sostenevano che avesse ricevuto utilità in cambio di atti compiuti dal suo ufficio. L'accusa poggiava soprattutto su tre elementi: Bertolaso, si diceva, aveva ottenuto la disponibilità di un appartamento di proprietà di Propaganda Fide. C'era poi la famosa questione dei massaggi che una ragazza di nome Monica avrebbe fatto a Bertolaso al Salaria Sport Village di Roma e che, secondo gli inquirenti, in realtà sarebbero stati rapporti sessuali. Un'accusa basata sulla frase catturata dalle intercettazioni: "Ho fatto un massaggio meraviglioso, lui ha visto le stelle". Fino all'accusa di aver ricevuto 50 mila euro. Dinacci oggi racconta: "L'appartamento? E vero che Bertolaso, in un momento di difficoltà familiari, fu ospite per un mese e mezzo presso un appartamento di Propaganda Fide". Secondo l'accusa, il conto sarebbe stato pagato da un collaboratore di Anemone. Ma Bertolaso ha sempre detto che lui lo aveva ottenuto da Propaganda Fide. Ecco la tesi della difesa: "Era prima stato ospite di un seminario al Gianicolo, ma poi si dovette trasferire perché aveva rapporti incompatibili con i seminaristi. Finì allora nell'appartamento, per poco tempo (pur mantenendone la disponibilità per un anno, ndr). E lo ottenne perché aveva rapporti di conoscenza e amicizia con il cardinale Crescenzo Sepe con cui aveva collaborato per il Giubileo e la Giornata Mondiale dei Giovani". Nessuna corruzione, secondo i giudici. E i massaggi? Una seduta di fisioterapia, è sempre stata la versione di Bertolaso evidentemente accolta dai giudici. Così come non è provata la dazione dei 50 mila euro. "Bertolaso con questa decisione - ricostruisce Dinacci - chiude i conti aperti con la giustizia". Era stato assolto dall'accusa di omicidio colposo legata alla Commissione Grandi Rischi riunita prima del terremoto de L'Aquila per Sistema gelatinoso Per i pm di Roma è stato "uno dei casi più gravi di corruzione dal Dopoguerra" contrastare le voci di un imminente sisma.

"C'è poi l'archiviazione nell'inchiesta aquilana sui bagni chimici nei campi del post terremoto. E un'archiviazione in un'inchiesta sui rifiuti a Napoli". La storia si chiude anche per chi, come Regina Profeta (ex soubrette brasiliana di Renzo Arbore) era stata accusata di aver procurato le escort Bertolaso: "Quando ho saputo che era tutto finito ho pianto. Sono stati anni terribili. Bertolaso non l'ho mai visto. Mai. Mi hanno dato della prostituta, ma io facevo la cantante, la ballerina. Ora sono rovinata".

CO RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO ANEMONE 11 costruttore romano condannato a 6 anni per associazione adelinquere

ANGELO BALDUCCI Ex presidente del Consiglio per le Opere Pubbliche (6anni e mezzo)

FRANCESCO PITTORRU L'exgenerale della Guardia di Finanza è stato condannato a 4anni

DESANTIS 4annie mezzo per l'ex provveditore per le Opere pubbliche della Toscana

Era á 2010 Dai lavori per il G8 alla Maddalena è partita l'inchiesta

Ansa -tit_org- Condannati Balducci e Anemone, ma Bertolaso assolto dopo 8 anni - G8, condanne e prescrizioni. Assoluzione per Bertolaso

Bertolaso, la vera cricca è quella di procure e giornali al servizio dei pm

[Claudio Cerasa]

Bertolaso, la vera cricca è quella di procure e giornali al servizio dei pm. Al direttore - Indagini che crollano, processi che franano. Chiamate Bertolaso! Giuseppe De Filippi Ieri il tribunale di Roma, nell'ambito del famoso processo legato agli appalti del G8 della Maddalena, il processo del secolo, ha condannato niente meno che quattro persone. Diciamo quattro. Altre dieci persone sono state assolte e prescritte. Era il famoso processo sulla "cricca" e nella requisitoria i pm parlarono "di uno dei più gravi casi di corruzione nell'Italia dal Dopoguerra". Nel 2010, per questa inchiesta, Guido Bertolaso, il miglior capo della protezione civile mai avuto dall'Italia, fu costretto a dimettersi (anche se poi il Cav. respinse le dimissioni). Otto anni dopo la notizia dell'assoluzione di Bertolaso, come sempre, finirà in un box a pagina ottanta sugli stessi giornali che lo hanno infangato per anni a pagina uno. Come spesso capita la vera cricca, purtroppo, è quella formata dai magistrati ideologizzati e i gazzettieri delle procure al loro seguito, e a volte al loro guinzaglio. Al direttore - In tutte le democrazie i leader politici si confrontano in televisione prima delle elezioni. In Italia ciò è avvenuto in passato, ma pare che a questo giro non sia previsto. A noi sembra un'occasione persa e per questa ragione abbiamo lanciato un appello ai leader ad accettare almeno un dibattito tv prima del 4 marzo (si trova sul sito www.voltaitalia.org). Cosa ne pensa? Giuliano Da Empoli In un sistema proporzionale, definire chi è il candidato premier è complicato e in questa campagna elettorale ci sono anche partiti che si candidano senza fingere neppure di avere un candidato premier, per esempio Forza Italia. Ma un confronto prima del 4 marzo tra Renzi, Di Maio, Salvini, Meloni, Grasso e Berlusconi sarebbe un sogno. Dunque, sì. Viva il confronto. Al direttore - Classe dirigente neutrale? In Italia non esiste, in politica e nell'economia e nel sociale e nella nostra cultura il "neutrale". Il costume corrente è quello o del militante, variamente interessato e impegnato o dell'opponimento attendista e ipocrita che permetta, che dia le prospettive di salire sul carro del vincitore, e qui sta il bello: chiunque sia. La cosa infonda è semplice, "... perché nessun pezzo da novanta della classe dirigente italiana sia ancora sceso in campo per dire in modo esplicito che il Movimento 5 stelle è un pericolo per l'economia e per la democrazia..." da capire. Siamo ancora al "Pranzo o Spagna, purché se magna". Semplicemente: nel caso sono pronti, disposti a fare affari con lui. Sconfonante? Ceno come lo è che solo il Foglio cerchi di aprire gli occhi agli elettori. Moreno Lupi Mai come oggi, come abbiamo scritto ieri, essere neutrali di fronte al movimento 5 stelle significa aver già fatto una scelta di campo, molto precisa. Al direttore - Se quella di scegliere i vincitori e salvare i perdenti era un'insana idea, come chiameremo quella del governo, proprietario dell'incumbent Trenitalia e della rete Rf, di "suggerire" ai consiglieri del newcomer Italo, riuniti in consiglio come devono decidere del loro futuro? Prepotente? Arrogante? In ogni caso dimostrazione al mondo intero che in Italia c'è sempre chi si arroga il potere di interpretare a modo suo i limiti che l'art. 41 della Costituzione mette alla libertà dell'iniziativa economica privata. Franco De Benedetti Al direttore - E' certamente interessante l'accordo pilota raggiunto dai metalmeccanici del Baden-Württemberg in materia di flessibilità dell'orario. Si tratta di una normativa complessa che affronta un'ampia casistica di situazioni. Attenzione, però, o non cadere in antiche rimembranze nostalgicamente sessantottine del "lavorare meno: lavorare tutti". In Italia non siamo all'anno zero, almeno per quanto riguarda l'assistenza ai familiari disabili. La legge n. 104/1992 (e successive modificazioni) concede, a tali titolari, permessi retribuiti ai lavoratori dipendenti pubblici e privati. Ma nei grandi settori del mondo del lavoro si fa un uso diverso di questo diritto. I beneficiari dei permessi retribuiti (dati 2015) nel settore privato erano circa 450 mila con un costo per l'Inps di 1,3 miliardi. Nel settore pubblico si può stimare che i permessi retribuiti, di vario titolo, per assistere le persone in disabilità grave siano fruiti da circa 440 mila soggetti e quindi molto più diffusi in termini relativi (fino a 6 giorni nel pubblico contro 1,5 nel privato) con un costo stimabile in oltre un miliardo di euro ai quali si aggiungono altri 600 milioni circa se si includono anche i congedi straordinari usufruiti sulla base di altri specifici provvedimenti. Giuliano

Cazzola -tit_org-

IL PROCESSO LPEX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Appalti del G8 assolto Bertolaso

Condannati i capi della cricca Anemone e Balducci

[Redazione]

IL PROCESSO LPEX CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Condannati i capi della cricca Anemone e Balducci ROMA. Condannati i capi delle cricca, Angelo Balducci e Diego Anemone, ma non l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso assolto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i promotori di quel sistema gelatinoso che puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni Grandi Eventi in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici della ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere che era finita sotto indagine nel 2010. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Grazie alla mia famiglia ha commentato su Facebook l'ex commissario straordinario per il G8 - e a chi mi è stato vicino questi 8 anni. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. I magistrati hanno condannato a 6 anni e 6 mesi per l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore opere pubbliche della Toscana. Fabio De Santis. Tra le posizioni prescritte, tra gli altri, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario dei mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. Guido Bertolaso -tit_org-

Appalti del G8: due condanne assoluzione per Bertolaso

[Redazione]

Appalti del G8: due condanne Assoluzione per Bertolaso è la condanna per Angelo Balducci e Diego Anemone, considerati i capi della cosiddetta cricca, ma anche l'assoluzione per l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, perché il fatto non sussiste. È arrivata ieri la sentenza relativa a quel sistema gelatinoso che, secondo i magistrati, puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni Grandi Eventi per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici dell'S ' sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere finita sotto indagine nel 2010. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti, come detto, c'è Bertolaso. Grazie alla mia famiglia ha commentato su Facebook l'ex commissario straordinario per il G8 e a chi mi è stato vicino in questi 8 anni. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Condanne a 6 anni e 6 mesi per l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Tra le posizioni prescritte, tra gli altri, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario dei Mondiali di nuoto, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. Guido Bertolaso, 67 anni -tit_org-

Bertolaso assolto, ma il fango resta = Riabilitato dopo il fango: Bertolaso assolto per il G8

[Patricia Tagliaferri]

INCHIESTA GRANDI OPERE AL G8 Bertolaso assolto, ma il fango resta Scagionato l'ex capo della Protezione civile. Che ne uscì distrutta Patricia Tagliaferri Lui, l'uomo delle emergenze, colui che accorreva dove c'era pericolo e risolveva i problemi, ha dovuto convivere per otto anni con l'accusa di essere un corrotto, uno che favoriva gli amici imprenditori negli appalti, talvolta anche solo per un massaggio a luci rosse. Nulla di tutto ciò è mai accaduto. Solo fango. Un calvario contro il quale Guido Bertolaso, un medico prima di essere funzionario di Stato, ha combattuto per la sua dignità e per quella della Protezione civile che ha guidato tanti anni e che dopo di lui non è stata più la stessa. Fino a ieri, quando il Tribunale di Roma lo ha completamente riabilitato assolvendolo con formula piena. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi anni, il commento di Bertolaso. a pagina 8 Riabilitato dopo il fango: Bertolaso assolto per il G8 Completamente scagionato perché il fatto non sussiste. Ma il processo distrusse la Protezione civile di Patricia Tagliaferri Roma Lui, l'uomo delle emergenze, colui che accorreva dove c'era pericolo e risolveva i problemi, ha dovuto convivere per otto anni con l'accusa di essere un corrotto, uno che favoriva gli amici imprenditori negli appalti, talvolta anche solo per un massaggio a luci rosse. Nulla di tutto ciò è mai accaduto. Solo fango. Un calvario contro il quale Guido Bertolaso, un medico prima di essere funzionario di Stato, ha combattuto per la sua dignità e per quella della Protezione civile che ha guidato tanti anni e che dopo di lui non è stata più la stessa. Fino a ieri, quando il Tribunale di Roma lo ha completamente riabilitato assolvendolo con formula piena, perché il fatto non sussiste, nono stante la Procura di Roma avesse sollecitato la richiesta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione - ha commentato su Facebook - grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi anni. Sono innocente, come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. L'ex capo della Protezione civile, dunque, non faceva parte della cosiddetta cricca, per usare le parole del gip Rosario Lupo, composta da un gruppo di imprenditori e pezzi delle istituzioni, che operava in un sistema gelatinoso ed era capace di condizionare i maggiori appalti degli ultimi anni, dai Mondiali di nuoto a Roma del 2009 al G8 della Maddalena (poi trasferito a L'Aquila), fino alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, La seconda assoluzione per lui, dopo quella per l'accusa di omicidio colposo nel processo Grandi Rischi bis per il terremoto del 2009. Bertolaso l'ha festeggiata creando un gruppo WhatsApp chiamato assolto, che ieri in poche ore ha raccolto centinaia di messaggi, congratulazioni e attestati di stima da parte di amici, parenti e collaboratori. Questa assoluzione certifica che questo processo non doveva neanche cominciare, resta il rammarico che si sono dovuti attendere otto lunghi anni nel corso dei quali si è messa fuori campo una persona che certamente costituisce una risorsa per il Paese, ha commentato il suo avvocato, Filippo Dinacci. Oltre a quella di Bertolaso ci sono state una decina di assoluzioni e prescrizioni, ma anche quattro condanne per associazione a delinquere per i capi della cricca: sei anni e sei mesi per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis e quattro anni per l'ex generale della Finanza Francesco Pittorru. L'inchiesta è nata alla Procura di Firenze, dalle indagini sulla costruzione della nuova Scuola Marescialli, e poi è stata trasferita prima a Perugia e poi a Roma per competenza. Secondo i magistrati c'erano Balducci ed Anemone, ai quali veniva contestata la corruzione e l'associazione a delinquere, al centro del gruppo che con favori e denaro si aggiudicava gare milionarie. Una s

orta di corruzione 2.0, aveva detto il pm nella requisitoria parlando di una rete fatta di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale. Ma non tutto l'impianto accusatorio ha retto. Anche l'ex commissario straordinario ai Mondiali di nuoto Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria alla presidenza del Consiglio Maria Pia Forleo sono stati assolti. Prescritta invece la posizione di Daniele Anemone, fratello di Diego. Soddisfatti anche gli avvocati di Rinaldi, Nicola Madia e Livia Lo Turco. La vicenda Lo scandalo del G8 Il 10 febbraio 2010 è indagato nell'inchiesta sugli appalti del G8 che

avrebbe dovuto svolgersi a La Maddalena Favori sessuali Secondo l'accusa Bertolaso, sarebbe stato coinvolto in scambi di favori, anche sessuali, in cambio di appalti Le condanne Sei anni e sei mesi per l'ex funzionario Angelo Balducci: sei anni per il costruttore romano Diego Anemone GIUSTIZIA È D'ORA Guido Bertolaso, 67anni, medico, dal 2001 al 2010 è stato direttore del Dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio e poi nel 2008 sottosegretario nel governo Berlusconi -tit_org- Bertolaso assolto, ma il fango resta - Riabilitato dopo il fango: Bertolaso assolto per il G8

4 condanne

Appalti G8 assoluzione per Bertolaso Ho vinto

[Valeria Arnaldi]

4 condanne Il fatto non sussiste. Questa la motivazione con cui l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso è stato assolto nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandi eventi. A deciderlo, l'ottava sezione del Tribunale di Roma, che ha dichiarato prescritto il reato di corruzione. Assolto perché il fatto non sussiste, nonostante la richiesta di prescrizione - ha commentato Guido Bertolaso - questo vale come una doppia assoluzione. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Nella stessa inchiesta, sono state quattro le condanne per associazione a delinquere. Prescritte per l'accusa di corruzione altre nove posizioni. (V.Arn.)
riproduzione riservata -tit_org-

Appalti del G8 assolto Bertolaso

[Redazione]

Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Assolto l'ex capo della Protezione civile. Guido Bertolaso, perché "il fatto non sussiste". Sei anni e sei mesi per Angelo Balducci e sei anni per Diego Anemone. -tit_org-

La sentenza La sentenza

Appalti della Cricca dopo otto anni il tribunale assolve Guido Bertolaso = Appalti per il G8, assolto Bertolaso

FEDERICA ANGELI, pagina 19 L'ex capo della Protezione civile: "Innocente, come ho sempre detto".
Condannati Balducci e Anemone

[Federica Angeli]

La Appalti della Cricca dopo otto anni il tribunale assolve Guido Bertolaso FEDERICA ANGELI, pagina 19 La sentenza Appalti per il G8, assolto Bertolaso L'ex capo della Protezione civile: "Innocente, come ho sempre detto". Condannati Balducci e Anemone DI che cosa stiamo parlando Nasce a Firenze nel 2010 l'inchiesta sulla cosiddetta "cricca" capace, secondo i pm, di condizionare i maggiori appalti degli ultimi anni dal G8 alla Maddalena (poi tenutosi all'Aquila) aH50esimo anniversario dell'Unità d'Italia per finire ai Mondiali di nuoto a Roma, Il centro attorno al quale ruotava questo sistema illecito era il Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ieri la sentenza con 4 condanne e una decina di assoluzioni e prescrizioni FEDERICA ANGELI, ROMA Guido Bertolaso, oggi tira un sospiro di sollievo. Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Prima ti combattono e poi vinci. L'ex capo della protezione civile è stato assolto con formula piena - perché il fatto non sussiste a differenza dei capi delle "cricca" per gli appalti del G8 di alcuni "Grandi Eventi" in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. Angelo Balducci, ex presidente del consiglio superiore delle Opere pubbliche e l'imprenditore Diego Anemone, sono stati condannati rispettivamente a 6 anni e sei mesi e 6 anni. Condannati anche a quattro anni per corruzione il generale in pensione della Finanza (in servizio prima al Sisde e poi all'Aisi) Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. I giudici dell'ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'organizzazione che era finita sotto indagine nel 2010 e assolto o riconosciuto prescritta la corruzione per 12 imputati. Tra questi, oltre a Bertolaso, l'ex commissario straordinario dei mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di un milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al Ministero per l'Infrastrutture. Un processo lungo e farraginoso che, nel tempo, ha salvato molti imputati. Come il senatore Denis Verdini per cui nel 2016, dopo una condanna in primo grado a due anni, la terza corte d'appello di Roma dispose il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione per la corruzione nell'inchiesta sulla Scuo- "Il fatto non sussiste" L'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso assolto con formula piena al processo "Grandi Eventi" la Marescialli. L'indagine era nata a Firenze nel 2010, poi per competenza fu inviata alla Procura di Roma. Si tratta di uno dei casi più gravi di corruzione dal dopoguerra. Un intero settore dell'amministrazione dello Stato era condizionato da questa cerchia di persone, queste le parole pronunciate in requisitoria dai due pubblici ministeri che hanno istruito il processo, Ilaria Calò e Roberto Felici. Il gip Rosario Lupo invece lo aveva definito un sistema gelatinoso, una sorta di corruzione 2.0 creata attraverso una rete di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale, con ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri. -tit_org- Appalti della Cricca dopo otto anni il tribunale assolve Guido Bertolaso - Appalti per il G8, assolto Bertolaso

ROMA

Appalti G8 e grandi eventi: assolto Bertolaso

[Redazione]

ROMA ROMA. Condannati i capi delle "cricca", Angelo Balducci (4 anni e mezzo) e Diego Anemone (6 anni), ma non l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso assolto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i promotori di quel sistema gelatinoso che puntava ad accaparrarsi i ricchi appalti del G8 che doveva tenersi alla Maddalena e di alcuni "Grandi Eventi" in programma per i 150 anni dall'Unità d'Italia. I giudici della ottava sezione penale di Roma, al termine di un processo durato 4 anni, hanno condannato i componenti dell'associazione a delinquere. Per altri 12 imputati i giudici hanno disposto assoluzioni o riconosciuto prescritto il reato di corruzione. Tra gli assolti anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso -tit_org-

Procura Roma. Quattro anni all'ex generale Gdf Pittorru

Appalti G-8, assolto Bertolaso condannati Anemone e Balducci

[I.cimm]

Quattro anni all'ex generale Gdf Pittorru Guido Bertolaso assolto nel processo sugli appalti al G8: il reato di corruzione non sussiste. Secondo il Tribunale di Roma l'ex capo della Protezione civile non è stato corrotto dalla "cricca" dell'imprenditore Diego Anemone. Assolto nonostante la richiesta di prescrizione: questo vale come una doppia assoluzione ha commentato il medico. L'indagine, nata alla Procura di Firenze, ha portato alla luce un presunto sistema gelatinoso degli appalti pubblici legati al G8 alla Maddalena. L'ex numero uno della Protezione civile era stato accusato di aver favorito Anemone in cambio di denaro. Si parlò anche di uno scambio corruttivo legato a massaggi hot al Salaria Sport Village di Roma. Accusa che per i giudici non sussiste. Diversamente il Tribunale ha riconosciuto solida l'accusa per gli altri imputati: condanna a sei anni e sei mesi è stata inflitta all'ex presidente alle Opere pubbliche Angelo Balducci, sei anni ad Anemone, quattro per l'ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru e per l'ex provveditore alle Opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. Assoluzione, infine, anche per l'ex commissario straordinario ai mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi, e per l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. Grande soddisfazione per l'assoluzione dell'amico Bertolaso è stata espressa su Twitter da Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera. I.Cimm. Sul [nìercalMinimobilienonquolate - S- -tit_org-](#)

Cricca dei grandi eventi assolto Bertolaso

[Edoardo Izzo]

a 4 EDOARDO IZZO ROMA Guido Bertolaso non è stato corrotto. A deciderlo i giudici dell'ottava sezione penale del Tribunale di Roma, che hanno assolto l'ex capo della Protezione Civile dall'accusa di aver fatto parte della cricca incriminata per aver pilotato appalti e commesse legate al G8 della Maddalena e ai grandi eventi. Gli stessi giudici hanno invece condannato con l'accusa di associazione a delinquere, l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci a 6 anni mezzo; l'imprenditore Diego Anemone a 6 anni; l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis a 4 anni e mezzo; e l'ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru a 4 anni. Assolti o prescritti gli altri 10 imputati. L'indagine sulla cricca è nata a Firenze nel 2010, trasferita a Perugia e infine inviata alla procura di Roma per competenza. Gli imputati dovevano rispondere, a vario titolo, di aver fatto parte di un sistema gelatinoso in grado di condizionare l'assegnazione di alcuni dei lavori pubblici più importanti degli ultimi anni. La procura fiorentina era arrivata al gruppo indagando sulla costruzione della nuova Scuola Marescialli del capoluogo toscano. Ma dalle intercettazioni del Ros dei carabinieri emerse fin da subito come la cricca avesse influenzato alcuni dei maggiori appalti degli ultimi anni: i lavori per i Mondiali di nuoto di Roma del 2009, le opere per il G8 mancato della Maddalena, fino a quelli per le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Secondo i pm della procura di Roma, Bertolaso, nella veste di pubblico ufficiale, aveva favorito l'imprenditore Anemone in cambio di denaro. Addirittura si parlò di uno scambio corruttivo legato anche a massaggi hot al Salaria Sport Village di Roma. Da qui l'accusa di corruzione. Assolto perché il fatto non sussiste nonostante la richiesta di prescrizione: questo vale come una doppia assoluzione, ha commentato Bertolaso su Facebook. Sulla stessa linea anche il commento del capogruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta: Le accuse rivolte all'ex capo della Protezione Civile non stavano ne in cielo né in terra. In tanti dovranno chiedere scusa. Si tratta di una seconda assoluzione per Bertolaso, che è già stato ritenuto innocente dall'accusa di omicidio colposo nel processo Grandi Rischi bis, per il sisma del 6 aprile 2009. Bertolaso mentre presentava le opere per il G8 di La Maddalena -tit_org-

Un uomo perbene = Bertolaso è innocente. Adesso chiedetegli scusa

Assolto dopo anni 8 di gogna (e la carriera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo io...

[Massimiliano Lenzi]

Un uomo perbene Assolto dopo anni 8 di gogna (e la camera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo o... Bertolaso è innocente. Il chiedetegli scusi è personaggio Dalla Protezione civile al terremoto dell'Aquila Vita, opere e (tenti) miracoli di un uomo che ha sempre servito I Paese Massimiliano Lenzi W, anzi, evviva Guido Bertolaso. Da il non mollo, vado avanti come una ruspa espresso nei giorni migliori alla panchina, affinché il campo dei moderati potesse puntare a vincere nella comunali a Roma. Era una epoca fa. Perché Guido Bertolaso è un uomo che ha servito il Paese, nonostante tutto. Fottendosene delle cronache su di lui, di quello stillicidio quotidiano senza appello che troppo spesso tocca chi in Italia si espone in un ruolo pubblico al fare, senza timori di partigianerie e pudori. Potremmo scriverne una biografia ma non sarebbe utile, perché per raccontare Guido Bertolaso contano di più gli episodi. Tempo fa, prima della vittoria della grulina Virginia Raggi, quando fiocavano i nomi (compreso il suo) per candidarsi a sindaco di Roma con il centrodestra, in oltre due mesi da candidato sindaco della città capitolina l'ex potente capo della Protezione civile è passato dalla benedizione del triumvirato Berlusconi-Salvini-Meloni alle travagliate gazebarie leghiste e forziste fino alla corsa in solitaria con Forza Italia al fianco. Finché il Cavaliere non lo ha convinto a farsi da parte, compiici i sondaggi che vedevano l'uomo del fare sempre lontano dalla doppia cifra minima, il 10%. Non che Alno Marchini, intendiamoci, abbia fatto sfracelli. Guido Bertolaso, che si è definito più volte un vecchio democristiano, aveva deciso di correre per il Campidoglio a metà febbraio 2016, dopo aver inizialmente declinato l'invito per motivi familiari. Una discesa in campo a cinque anni di distanza dall'addio alla Protezione civile, durante i quali si era occupato di volontariato Africa, in Sierra Leone. Nei nove anni alla guida della Protezione civile il medico specializzato malattie tropicali - scelto da Francesco Rutelli per gestire l'organizzazione del Giubileo 2000, portato da Silvio Berlusconi nel 2001 alla guida del Dipartimento e confermato in quel ruolo da Romano Prodi e poi ancora dal Cavaliere - ne aveva ridisegnato il volto grazie a capacità riconosciute anche dai nemici e al suo piglio decisionista. Dal terremoto di San Giuliano di Puglia, in Molise, un anno dopo la sua nomina, Bertolaso le aveva viste tutte: lo tsunami nel sud est asiatico, per il quale fece scattare i soccorsi dall'Italia, le frane, gli incendi e le alluvioni che avevano provocato centinaia di vittime, l'orribile 2009 con i 37 morti di Messina. E poi i 32 della strage di Viareggio e soprattutto le 308 vittime del terremoto dell'Aquila. Una ferita dura da digerire ma affrontata con spirito civico. Saranno però i grandi eventi a dargli le soddisfazioni più grandi e i dolori più acuti. L'organizzazione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II nel 2005, con 4 milioni di pellegrini a Roma e 200 capi di Stato e di governo, beh quella era filata via senza un problema. Non andrà così invece, per il G8 a La Maddalena. Per quanto riguarda invece i due mesi da candidato sindaco, Bertolaso ha detto più volte: Ho deciso di sedermi in panchina per consentire alle forze che si riconoscono nei principi del liberalismo e del cattolicesimo di unire i loro sforzi e partecipare alla competizione elettorale puntando a vincere e non solo a testimoniare. Un uomo popolare Guido Bertolaso che tempo fa, proprio sul tema della sua popolarità ebbe a dire: Mi hanno chiesto che cosa provassi sapendo che nella classifica della popolarità venivo subito dopo il presidente Napolitano e prima del Papa, risposi che in quella situazione la mia preoccupazione era che qualcuno mi facesse trovare con una bustina di cocaina in tasca. Nato a Roma il 20 marzo 1950, medico, dal 2001 al 2010 capo del dipartimento della Protezione civile. Bertolaso è stato anche Sottosegretario con delega all'Emergenza rifiuti in Campania nel Berlusconi IV e poi Commissario straordinario per diverse emergenze, tra cui: il terremoto dell'Aquila, le aree marittime di Lampedusa, la bonifica del relitto della Haven, il coordinamento delle attività connesse alla presidenza italiana del G8 del 2009, eccetera, eccetera. Candidato sindaco - lo scrivevamo all'inizio di questo articolo - per il centrodestra alle comunali di Roma del maggio 2016, si è poi ritirato il 28 aprile 2016 dopo aver perso il

sostegno di Fratelli d'Italia e Lega Nord. Di sé nel 2012 diceva: Mi hanno descritto come il braccio armato di Berlusconi, ma non faccio parte di nessuna casta, loggia o associazione, ne conosco nomi e cognomi di chi a destra mi ha voluto spa- Volontariato È specializzato in malattie triopocali e lavorò in Africa rare alle spalle. Ma è successo, le ferite restano e la mia famiglia ne paga ancora le conseguenze. Del suo lavoro ha invece spiegato: Nel mestiere che faccio ci sono due rischi: da un lato commettere errori e incappare in qualche illecito. Dall'altro acquistare visibilità, popolarità e invidie. Il resto? Di solito sono chiacchiere. Guido Bertolaso È stato candidato con il centrodestra al Comune di Roma Il medico Gestì anche l'organizzazione per i funerali di Giovanni Paolo II -tit_org- Un uomo perbene - Bertolaso è innocente. Adesso chiedetegli scusa

Segue dalla prima pagina La lettera di Bertolaso

Assolto dopo anni 8 di gogna (e la carriera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo io... = Chi mi accusò ora si vergogni

[Guido Bertolaso]

Assolto dopo anni 8 di gogna (e la camera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo o... di Guido Bertolaso Caro direttore, poco più di un anno fa sono stato assolto, con formula piena, nel processo "Grandi rischi bis", e adesso, ancora una volta con la formula il fatto non sussiste, esco senza macchie anche dall'inchiesta sui presunti appalti pilotati connessi al G8 e ai cosiddetti "Grandi Eventi". Nel primo caso sono finito alla sbarra con l'accusa di omicidio colposo plurimo, ed ero innocente; nel secondo, i magistrati mi hanno processato supponendo che facessi parte di una cricca e di un sistema gelatinoso in grado di condizionare l'assegnazione di alcuni dei lavori pubblici più importanti degli ultimi anni, dal G8 che doveva tenersi alla Maddalena alle opere per i 150 anni dell'unità d'Italia, ed ero ancora innocente. Oggi sappiamo che quelle contro di me erano solo calunnie. Non poteva che finire così. Anche perché, come per la precedente inchiesta, ho avuto la grande fortuna di avere un collegio giudicante molto severo ma assolutamente obiettivo e formato da tre giudici seri; giudici che, anche di fronte alla prescrizione chiesta dalla pubblica accusa, hanno avuto il grande coraggio di non scegliere la strada più facile, bensì di decidere che io ero assolutamente innocente, affermando che il fatto non sussiste. Le calunnie nei miei confronti si sono dimostrate per quello che erano: bugie senza costrutto e basate sul nulla. E questa sentenza dimostra che il processo a mio carico non doveva nemmeno essere portato avanti perché non c'erano prove, ma solo illazioni; illazioni a cui diedero credito prima i pm di Firenze e poi quelli di Perugia, ma non quelli di Roma (dove l'inchiesta è infine approdata), che sono andati avanti più per dovere d'ufficio ma senza mai accanirsi sulla mia persona. Non è stato facile affrontare questa disavventura che ha coinvolto me e la mia famiglia. (...) segue -> a pagina 3 Segue dalla prima pagina La lettera di Bertolaso **ŃŪ** mi accusò ora si vergogn segue dalla prima paginase sono riuscito a reagire è- stato proprio grazie a una.1 rfamiglia straordinaria che mi ha sempre sostenuto, che ha sempre creduto in me, che non mi ha mai abbandonato e che non ha mai dubitato di rio che io avevo fatto durante la mia attività professionale. Ho reagito anche grazie ai miei tanti interessi, come fare il medico volontario, ormai da anni, nella mia amata Africa. In questi anni, dunque, sono andato avanti tranquillamente, certo, ma con molto dolore addosso per tutte le calunnie che hanno colpito la Protezione civile. Per anni non si è fatto altro che parlare degli scandali della Protezione rivile, ma, ora è chiaro, non ne è esistito nemmeno uno, come dimostra la conclusione positiva di tutti i processi. Semplicemente, e come al solito, si è colta l'occasione per demolire un sistema che era l'orgoglio di tutti gli italiani. Su una cosa, però, non è possibile tacere. Parlo di quei giornali, e non mi riferisco certo al Suo, che ne hanno approfittato per massacrarmi in quanto venivo visto anche come un ri schio politico; perché nessuno, in questo benedetto paese, può pensare che uno faccia il proprio mestiere solo perché vuole bene all'Italia e non certo per fini politici. Ecco, quei giornali forse oggi dovrebbero chiedere scusa, non tanto a me quanto agli italiani; perché attaccando me hanno demolito un sistema che funzionava benissimo, tutelava e dava sicurezza agli italiani. È questa la verità. Ora, con questa assoluzione, i miei procedimenti giudiziari si sono conclusi in due casi con l'assoluzione piena e in quattro casi con l'archiviazione, senza neanche arrivare al processo, perché era stato dimostrato immediatamente che non c'entravamo niente con quelle che erano le accuse sui rifiuti a Napoli o sui bagni chimici a L'Aquila e su tutte le altre baggianate che si sono inventate. Sono sempre stato un personaggio che dava fastidio ed ero scomodo per molti, certo, ma non credo che dietro le inchieste sul mio conto ci sia stato un d isegno o una strategia voluta. Certamente, però, si sono colte alcune occasioni per fare in modo di massacrare me ma soprattutto, lo voglio ripetere, la mia famiglia. E questa è una cosa che non perdonerò mai a nessuno. Se avessero attaccato solo me, ci poteva pure stare, ma attaccare mia moglie e le mie figlie no, questo dovrebbe s.olo

far provare vergogna a chi Guido Bertolaso Appalto I lavori che non sono stati conclusi alla Maddalena e che portarono la magistratura ad aprire diversi fascicoli d'inchiesta La rabbia Dovrebbero provare vergogna per aver attaccato la mia famiglia -tit_org- Assolto dopo anni 8 di gogna (e la carriera rovinata) Guido Bertolaso scrive a Il Tempo: Ora parlo io... - Chi mi accusò ora si vergogni

La sentenza - Condannati Anemone e l'ex Provveditore Balducci Per gli appalti, Super Guido assolto perché il fatto non sussiste

[Augusto Parboni]

La sentenza Condannati Anemone e l'ex Provveditore Balducci Per gli appalti, Super Guido assolto perché il fatto non sussiste; Augusto Parboni a,parboni@iltempo.È una corruzione 2.0. Così l'hanno considerata gli stessi magistrati che hanno chiesto e, in parte, ottenuto, la condanna di chi è stato coinvolto nell'inchiesta G8 della Maddalena. A uscire invece indenne dal processo, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. Ma non finisce qui. Nel verdetto dei giudici dell'ottava sezione del tribunale di Roma ci sono state anche prescrizioni del reato. Insomma, quella di ieri è stata una sentenza che ha fatto luce su un presunto sistema corruttivo che ha coinvolto personaggi politici e istituzionali, che a differenza delle posizioni processuali, hanno ottenuto decisioni differenti. I giudici hanno emesso quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Oltre all'assoluzione dell'ex capo della Protezione civile Bertolaso, c'è stata la condanna dei capi della cosiddetta cricca: sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della Guardia di Finanza Francesco Pittorru. Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste, nonostante la rici e sta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici, le parole scritte su Facebook Cricca Quattro anni anche al generale della Finanzapensione Pittorru dall'ex capo della Protezione civile subito dopo aver ascoltato la sentenza di assoluzione che aspettava da anni. Assolti tra gli altri, Mariapia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. I giudici hanno inoltre stabilito il pagamento di una provvisoria da un milione di euro al ministero delle Infrastrutture, 50mila euro a Cittadinanzattiva e 250mila euro alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Nella requisitoria, i pm parlarono di uno dei più gravi casi di corruzione nell'Italia dal dopoguerra per il danno enorme alla pubblica amministrazione con interi settori assoggettati. Stando alla procura di Roma, Anemone, anche tramite persone o società a lui riconducibili, avrebbe corrotto diversi funzionari pubblici, facendo compiere loro atti contrari ai doveri d'ufficio connessi all'affidamento e alla gestione degli appalti per i Grandi eventi. Angelo Balducci L'ex Provveditore condannato -tit_org- La sentenza - Condannati Anemone eex Provveditore Balducci Per gli appalti, Super Guido assolto perché il fatto non sussiste

Modena, emergenza inverno: un'unità professionale a disposizione dei senzatetto

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 08:58 Affiancheranno le altre unità di strada e si avvarranno di mediatori linguistico-culturali: sono gli operatori professionali del Comune di Modena attivi sul territorio per intercettare i bisogni dei poveri e dei senzatetto. Si chiamano "servizi a bassa soglia" quei servizi rivolti ad adulti in situazione di estrema difficoltà per lo svolgimento dei quali occorrono operatori professionali con esperienza acquisita nel settore. Ed è da questi operatori che è formata la nuova Unità di strada professionale del Comune di Modena che ha preso il via in queste settimane e lavorerà in modo continuativo durante tutto l'anno per contattare i senza fissa dimora, favorire l'accesso ai servizi e intercettare i bisogni di persone particolarmente vulnerabili che vivono in condizioni di marginalità. Gli operatori dell'Unità di strada escono in giorni e fasce orarie diversificate recandosi nelle zone della città tradizionalmente critiche, ma anche in altri luoghi per intercettare diversi tipi di utenza. Dispongono di un veicolo, in modo da potere, se necessario, provvedere anche con immediatezza a collocare presso le strutture convenzionate le persone che ne hanno bisogno e sono reperibili anche negli orari di chiusura degli uffici. L'Unità di strada deve monitorare il territorio e raccogliere una mappatura dei disagi per consolidare e sperimentare misure di sostegno; presidiare luoghi frequentati solitamente dalle persone senza fissa dimora, con una presenza articolata su quattro giorni settimanali, raccogliere le segnalazioni provenienti dai Servizi e dai cittadini circa la presenza di persone senza dimora. Il contatto con queste persone è finalizzato alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi. Gli operatori professionali possono essere affiancati da mediatori linguistico-culturali, da peer-educator e lavoreranno in raccordo con le diverse unità di strada presenti in città. Tra le diverse Unità di strada è stato avviato un coordinamento tecnico per assicurare la circolarità delle informazioni. Durante tutto il periodo invernale continueranno le uscite serali dei volontari per distribuire generi di conforto come bevande calde, coperte, alimenti a senza dimora e, al tempo stesso, offrire occasioni di ascolto. "Dal 20 novembre, quando il Piano di accoglienza invernale è partito per l'irrigidirsi delle temperature, al 15 gennaio - rende noto lo Comune di Modena - sono state complessivamente 91 le persone accolte nelle strutture, prevalentemente per motivi di salute ma non solo, visto che quanto fa particolarmente freddo le porte si aprono per tutti i senza dimora. In particolare, ad essere accolti sono stati cinque italiani e 86 stranieri, dei quali 64 provenienti dal nord Africa, 10 dall'Africa sub sahariana, sette dall'Est Europa, tre dai Balcani, uno dal Pakistan e uno dal Kirzakistan. Ventotto inoltre le persone dimesse: per 13 la dimissione è stata resa possibile dalla costruzione di progetti alternativi, per cinque è invece stata causata da prolungata assenza nella fruizione del posto letto, mentre per i restanti 10 sono stati dimessi perché responsabili di gravi trasgressioni al regolamento che hanno comportato danni al patrimonio e messo a rischio l'incolumità di altri ospiti. Delle 91 persone accolte, 55 fruivano dei Servizi di bassa soglia dal 2017; 32 sono presenti sul nostro territorio da diversi anni, mentre solo in cinque casi è trattato di persone per la prima volta in carico ai servizi sociali comunali". Il servizio è stato avviato dall'assessorato Welfare del Comune di Modena all'interno del programma di lavoro dedicato al contrasto alla grave marginalità adulta, anche grazie a un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna che vede, tra l'altro, l'avvio della sperimentazione di alloggi dedicati all'Housing first, nell'ottica di supportare i senza fissa dimora nel superamento della condizione di homeless. red/pc (fonte: Comune Modena)

Veneto: approvata nuova legge a sostegno dei VVF volontari

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 09:41 Approvata in Veneto una nuova legge dedicata ai vigili del fuoco volontari che istituisce l'elenco regionale delle Associazioni dei VVF volontari e finanzia l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche. Una nuova legge a sostegno del personale e dei distaccamenti volontari dei vigili del fuoco veneti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: "Avendo visto spesso all'opera e incontrati anche di recente - ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - posso affermare che quella dei Vigili del Fuoco Volontari, grazie alla profonda conoscenza e allegame col territorio, è una realtà in grado di garantire in caso di emergenza risposte rapidissime". La nuova legge è stata approvata ieri, mercoledì 7 febbraio dal Consiglio regionale; in Veneto sono parecchie centinaia i volontari attivi su tutto il territorio organizzati in una trentina di distaccamenti, di cui la parte preponderante in provincia di Belluno, con ventitré distaccamenti e oltretrecento volontari. La nuova legge prevede che la Giunta regionale istituisca l'elenco regionale delle Associazioni dei Volontari dei Vigili del Fuoco, e che, per migliorare le condizioni operative dei distaccamenti volontari, predisponga appositi bandi a finanziare l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche indispensabili per il corretto svolgimento delle mansioni loro attribuite, bandi che saranno riservati alle associazioni iscritte all'albo. "In territori come Belluno - ha sottolineato l'assessore - i volontari rappresentano un valore aggiunto fondamentale, senza i quali i vigili permanenti non potrebbero coprire tempestivamente il territorio come invece riescono a fare grazie al supporto dei volontari. Un intervento che si manifesta non solo nelle pratiche di spegnimento incendio, ma altresì in moltissime altre situazioni di difficoltà tipiche soprattutto della montagna, dove le distanze sono più difficili da ricoprire in tempi rapidi o dove le strade sono ricoperte di neve. Un ruolo estremamente prezioso all'interno di un sistema di protezione civile che in Veneto rappresenta l'assoluta eccellenza". "Nel riconoscere oggi questo aiuto ai vigili del fuoco volontari - ha poi aggiunto Bottacin - sottolineiamo l'assoluta necessità che il governo nazionale che verrà da subito riconosca un rapporto paritetico tra il ruolo dei vigili del fuoco e quello delle altre associazioni di protezione civile, che in Veneto sono oltre 16.000, ma anche che vengano cancellate le sperequazioni esistenti tra territori: non è infatti più accettabile, per fare un esempio, che lo Stato investa 22 euro pro capite per il soccorso civile in Veneto e 157 euro in Umbria. Proprio con questo in Veneto abbiamo sottoscritto una specifica convenzione con cui nella gestione delle emergenze periferiche si definiscono precisi ruoli e competenze tra protezione civile e vvf".red/pc(fonte: Regione Veneto)

Mirandola (MO): corso antincendio gratuito per le Associazioni di volontariato

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 11:30 D'intesa con la consulta del volontariato e i vvf, il Comune di Mirandola ha organizzato un corso antincendio gratuito per il rischio alto rivolto alle associazioni di volontariato. Un corso antincendio gratuito per il rischio alto: il Comune di Mirandola, sulla scorta di quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza degli eventi pubblici e alle disposizioni intervenute successivamente alla circolare Gabrielli del 7 giugno 2017, ha deciso, in accordo con i vigili del fuoco e con la consulta provinciale del volontariato di organizzare un corso su questo tema. La direttiva Gabrielli infatti, pone in evidenza la necessità di qualificare e individuare i dispositivi e le misure che garantiscano sia l'incolumità che la sicurezza delle persone. Il corso è dedicato alle associazioni di qualsiasi tipo, il numero massimo di partecipanti è di 26 persone. Il corso si compone di tre lezioni teoriche e di una prova pratica per un totale di 16 ore. Le tre lezioni teoriche si svolgeranno a Mirandola, in una sede che sarà successivamente indicata; mentre l'ultima lezione che prevede l'esercitazione pratica e l'esame si terrà a Modena. Il corso si svolgerà di sabato ma la data di inizio deve ancora essere stabilita. Coloro che sono interessati a partecipare possono mandare, entro il 15 febbraio 2018, una e-mail a mariagrazia.rizzatti@gmail.com indicando nome e cognome, numero di telefono e associazione di appartenenza. Successivamente il Comune contatterà i candidati, invitandoli a compilare un modulo di adesione come richiesto dai Vigili del fuoco. red/pc (fonte: Comune Mirandola)

Scoperto da ricercatori italiani un campo di camini sul fondale di Panarea

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 12:33 Individuato dai ricercatori italiani un importante sito idrotermale sottomarino costituito da più di 200 camini vulcanici situato sul fondale marino tra l'isola vulcanica di Panarea e l'isolotto di Basiluzzo. Si chiama Smoking Land, il sito idrotermale, con oltre 200 camini vulcanici, scoperto nel fondale marino tra l'isola vulcanica di Panarea e l'isolotto di Basiluzzo, nell'arcipelago eoliano, da un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISMAR-CNR), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in collaborazione con la Marina Militare, Università di Messina e di Genova e l'Istituto per l'ambiente marino costiero (Iamc-Cnr).

"Lo Smoking Land", afferma Federico Spagnoli, ricercatore ISMAR-CNR, "è costituito da decine di strutture a forma di cono, composte soprattutto da ossidi di ferro, che presentano un'altezza variabile da 1 a 4 e una base con diametro medio di circa 3.8 m. Alcune di queste bocche emettono fluidi acidi, ricchi di gas, in prevalenza di anidride carbonica". Una struttura così estesa e complessa non trova eguali in Mediterraneo ma solo in alcune aree oceaniche. La scoperta, frutto di un'intuizione di Giovanni Bortoluzzi (oceanografo ISMAR-CNR, recentemente scomparso), nasce a seguito di una serie di indagini dell'INGV volte a capire la natura di una improvvisa e forte attività esalativa che nel novembre 2002 ha iniziato a manifestarsi copiosamente tra gli isolotti di Panarea. Da quel momento, numerose sono state le campagne oceanografiche a bordo delle navi Astrea dell'ISPRA ed Urania del CNR e di unità della Marina Militare, per studiare l'area interessata e individuare altre zone di degassamento. "Fino a quando nel 2015, durante una di queste campagne alle Isole Eolie, a bordo della nave Astrea", spiega Teresa Romeo, primo ricercatore dell'ISPRA, "il ROV (Remotely operated underwater vehicle) un robot filoguidato dotato di una videocamera, una fotocamera e un braccetto meccanico) non ha individuato, in una zona del fondale a sud dell'isolotto di Basiluzzo, chiamata Smoking Land, numerosi camini fortemente colonizzati da alghe e organismi bentonici, alcuni dei quali con evidenti fuoriuscite di fluidi idrotermali e bolle di gas". I primi dati raccolti hanno permesso ai ricercatori italiani di ipotizzare che lo Smoking Land e le altre aree della zona, oggetto di rilascio di fluidi idrotermali e bolle di gas (gas venting), siano dovute a una risalita di gas idrotermali profondi che innescano una circolazione di acqua marina nel sottofondo, favorendo la risalita lungo vie preferenziali, in questo caso pianici faglia, e la fuoriuscita attraverso camini vulcanici e aree adiacenti all'accumulo nel sottofondo per l'impermeabilizzazione del fondale marino.

"Non è escluso che la presenza di aree di fondale interessate da forte attività di degassamento possa portare a un nuovo rilascio di gas o a una situazione come quella del 2002", riferisce Francesco Italiano, direttore della sezione di Palermo dell'INGV. Da qui la necessità di nuovi studi per comprendere non solo la genesi del fenomeno ma anche l'evoluzione di tali strutture sottomarine, e di attivare un'attività di monitoraggio e sorveglianza continua dei fondali tra l'Isola di Panarea e l'isolotto di Basiluzzo. Lo studio, che fornisce quindi nuove e importanti informazioni sulle caratteristiche minero-geochimiche e biologiche dei sistemi idrotermali superficiali del mar Mediterraneo, è intitolato Exceptional discovery of a shallow-water hydrothermal site in the SW area of Basiluzzo islet (Aeolian Archipelago, South Tyrrhenian Sea): an environment to preserve, ed è stato pubblicato su Plos One, [red/pc](#) (fonte: INGV, CNR) Guarda qui il video dell'ISPRA sui camini sommersi nelle Eolie

Mareggiata Liguria, 400mila euro per ripulire il litorale in provincia di La Spezia

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 14:59 Da due mesi le spiagge di Marinella e Fiumaretta sono state invase da una gran massa di alberi, piante, residui vegetali, plastica, rifiuti derivanti dalle mareggiate dell'11 e dello scorso 13 dicembre. Quattrocentomila euro per ripulire il litorale di Fiumaretta e Marinella di Sarzana, in provincia di La Spezia, e consentire ai Comuni di rimuovere l'enorme massa di detriti che dalla scorsa mareggiata di dicembre si è scaricata sulle spiagge. Sono stati stanziati oggi dalla Giunta regionale ligure su proposta dell'assessore alla Difesa del Suolo. Da due mesi le spiagge di Marinella e Fiumaretta sono state invase da una gran massa di alberi, piante, residui vegetali, plastica, rifiuti derivanti dalle mareggiate dell'11 e dello scorso 13 dicembre. A seguito delle quali il Presidente della Regione Liguria ha decretato lo stato di emergenza regionale. Il litorale si è di fatto trasformato in una grande discarica abusiva a cielo aperto. La Giunta regionale ha deciso di stanziare 400 mila euro per fare in modo che i sindaci dei Comuni interessati possano intervenire rapidamente predisponendo la rimozione e lo smaltimento del materiale accumulato sul litorale. Le risorse saranno distribuite in parti uguali al Comune di Ameglia (200mila) e di Sarzana (200mila). [red/mn](#) (fonte: Regione Liguria)

Alluvione Livorno: Dpc approva piano dei lavori da 30 milioni di euro

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 15:15 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, 8 per opere nell'area di Stagno e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. Nel giorno in cui il commissario per il post alluvione e presidente della Regione Enrico Rossi si è recato a Livorno per un sopralluogo su alcuni cantieri, è arrivata la notizia che la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, 8 per opere nell'area di Stagno e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. I 30 derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e da altri 5 provenienti dal suo bilancio. Gli 8 destinati a Stagno sono invece di provenienza statale. È stato lo stesso commissario al post alluvione a darne conto evidenziando come l'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro rappresenti un vero e proprio record nazionale. [71livorno_8_febbraio_03] Rossi ha dichiarato che è sua intenzione arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza, in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Si tratta di opere che mettono in sicurezza Livorno con un ritorno duecentennale, così come previsto dalla legge, ma ha detto di stare lavorando per un ritorno cinquecentennale, ovvero per un livello di sicurezza ancora maggiore. Il commissario al mattino si era recato in piazza delle Carrozze a Montenero, dove è stato raggiunto dal sindaco di Livorno. Ha notato come, rispetto al sopralluogo precedente, i lavori procedano, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Sul fosso Stingaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. È stata poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica: la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. Non è mancata infine la visita ai cantieri attivi nella parte alta del Rio, oltre il ponte di via Remota. red/mn (fonte: Regione Toscana)

Taiwan, sale a 10 il numero delle vittime, 7 i dispersi

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 15:34 Il Centro operativo centrale delle emergenze di Taiwan ha detto che i feriti sono 267 e 800 le persone assistite. Il bilancio del sisma che ha colpito Taiwan si è aggravato. Sono almeno diecimila persone morte a causa del terremoto di 6.4 che ha creato i maggiori danni nella città di Hualien, sulla costa orientale dell'isola. Secondo le autorità i dispersi sono sette. Il Centro operativo centrale delle emergenze di Taiwan ha detto che i feriti sono 267 e circa 800 le persone assistite. Diversi gli edifici inclinati e le strade distrutte. Le persone rimaste senza acqua corrente nelle proprie case sono 8650. I soccorsi, inoltre, sono stati rallentati a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla città di Hualien. red/mn (fonte: Taiwan News)

Frana Tribogna (GE): Regione Liguria stanZIA 50mila euro per messa in sicurezza

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 16:54 Successivamente si provvederà, con un ulteriore stralcio di finanziamento, a completare totalmente l'opera. I lavori inizieranno entro 15 giorni a distanza di una settimana dalla frana che si è abbattuta sulla strada comunale della Spinarola che collega il Comune di Tribogna al Comune di Uscio, la Giunta regionale ha stanziato oggi 48.000 euro per la messa in sicurezza del tratto stradale interessato. Il finanziamento deriva dalle accise 2017 e costituisce la prima tranche di risorse per arrivare al ripristino generale, alla sistemazione definitiva e alla sua completa riapertura. Con questi primi finanziamenti sarà possibile aprire la strada a tutti i mezzi, senza più alcun limite di peso. Sono 30 i residenti interessati da questi lavori che, unitamente agli studenti delle scuole elementari e medie della zona, in caso di chiusura, sarebbero obbligati a percorrere 15 km in più. L'evento franoso aveva portato ad un cedimento stradale e della struttura muraria di sostegno lato valle per una lunghezza di circa 20 metri, con evidenti crepe sul manto stradale che hanno portato a un restringimento della carreggiata. Oggi la strada è aperta a senso unico alternato ed entro breve si prevedono opere di sgombero e messa in sicurezza del nastro stradale. Successivamente si provvederà, con un ulteriore stralcio di finanziamento, a completare totalmente l'opera. I lavori inizieranno entro 15 giorni. La strada della Spinarola, lunga 2,6 km, rappresenta la viabilità di accesso ai nuclei abitati di Aveno e Litteggia ed è la strada di collegamento tra la SP 225 della Fontanabuona e la SP 333 di Uscio. Si tratta di una delle infrastrutture che in questi anni ha subito la maggior parte dei danni, a causa del maltempo. Criticità che sono state inserite nel Piano di Protezione civile comunale che prevede infatti la chiusura temporanea al traffico in occasione delle allerte arancione e rosso. [red/mn](http://red.mn) (fonte: Regione Liguria)

Terremoto Centro Italia, riaperta sp89 per Castelluccio di Norcia

[Redazione]

Giovedì 8 Febbraio 2018, 17:21 La Provincia di Ascoli Piceno ha ordinato la riapertura della strada provinciale 89 "Valfluvione" che si innesca alla provinciale 34 "Forca di Presta", a Pretare, nel comune di Arquata del Tronto. Castelluccio di Norcia è di nuovo raggiungibile dal versante marchigiano, dopo che la Provincia di Ascoli Piceno ha ordinato la riapertura della strada provinciale 89 "Valfluvione" che si innesca alla provinciale 34 "Forca di Presta", a Pretare, nel comune di Arquata del Tronto. L'arteria è stata riaperta al traffico, senza alcuna limitazione di orari e dimensioni di veicoli, dopo gli interventi di messa in sicurezza eseguiti dalla stessa Provincia ascolana e in precedenza dall'Anas. Chi transiterà su questo tratto, in direzione Pian Grande, dovrà prestare attenzione in alcuni punti dove insistono ancora edifici danneggiati dal sisma, qui il limite di velocità da rispettare è di 30 chilometri orari. Già nella mattinata alcuni automobilisti hanno raggiunto Castelluccio approfittando proprio della riapertura della strada. Resta ancora chiusa, invece, la provinciale 477 sul versante umbro, che collega Norcia al borgo dei Sibillini. red/mn (fonte: Ansa)

G8: Balducci e Anemone condannati, assolto Bertolaso - Cronaca

[Redazione]

Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

G8:condannato Balducci,assolto Bertolaso - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 08 FEB - Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

Nel 2017 bruciati 4 mila ettari bosco - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 08 FEB - Sono stati 3.924 gli ettari di vegetazione andati distrutti nel 2017 in Liguria contro i 1187 del 2016, e di questi 3 mila sono stati bruciati in 15 giorni di gennaio. Le persone denunciate dai carabinieri forestali per gli incendi nel 2017 sono state 78, 42 nel 2016. Sono alcuni dei dati emersi dal convegno organizzato oggi alla Borsa di Genova dal comando Carabinieri tutela forestale e Regioni Liguria e Piemonte, presenti il prefetto di Genova Fiamma Spina, l'assessore alla Protezione civile piemontese Alberto Valmaggia e l'assessore regionale ligure all'agricoltura Stefano Mai. Mai ha ricordato che nel 2016 "abbiamo investito 2 milione e mezzo di euro, di cui 2 serviti per garantire la presenza di elicotteri in grado di fronteggiare in modo tempestivo i roghi". Dopo il passaggio della Forestale all'Arma dei carabinieri in prima linea contro i roghi ci sono vigili del fuoco e volontari: "oggi in Liguria - ha ricordato Mai - abbiamo 200 squadre di volontari per un totale di 1.900 operatori".

Appalti G8, Balducci e Anemone condannati. Assolto Bertolaso

[Redazione]

Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso

[Redazione]

Roma, 8 feb. (AdnKronos) - Quattro condanne per associazione a delinquere e oltre una decina di assoluzioni tra cui l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandieventi. Lo ha deciso l'ottava sezione del Tribunale di Roma, dichiarando prescritto il reato di corruzione. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis.

Guido Bertolaso assolto per l'inchiesta sugli appalti del G8: "Il fatto non sussiste"

[Redazione]

Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Assolto l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso perché 'il fatto non sussiste'. Sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Leggi anche: Bertolaso contro Gentiloni: "Toccato il punto più basso" Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Tra le posizioni prescritte quella di Daniele Anemone, fratello di Diego. Assolti tra gli altri Mariapia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. I giudici hanno stabilito il pagamento di una provvisoria di un milione di euro al ministero delle Infrastrutture, 50 mila euro a Cittadinanzattiva, e 250 mila euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste, nonostante la richiesta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici". Così su Facebook Bertolaso dopo la notizia dell'assoluzione. "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci", ha aggiunto in un post successivo.

Sicilia: Musumeci, in un paio d`anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo

[Redazione]

Palermo, 8 feb. (AdnKronos) - Sono contento che il Consiglio dei ministri abbia aderito alla nostra richiesta di concessione di poteri straordinari per poter superare le criticità causate dal gravissimo ritardo accumulato negli anni. Di questo voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile". Così, il Governatore Nello Musumeci ha commentato la dichiarazione dello stato di emergenza per i rifiuti in Sicilia e la crisi idrica a Palermo. "Non si conoscono ancora, nei dettagli, le delibere, per cui bisogna attendere per capire all'interno di quale perimetro ci potremo muovere - dice - So che sarò affiancato da due coordinatori, che avranno anche una funzione di vigilanza. Al di là del superamento della fase emergenziale, comunque, la Regione si è già mossa per la programmazione ordinaria delle infrastrutture, in modo tale che al massimo fra un paio d'anni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo." La decisione del governo è stata presa a seguito di diverse interlocuzioni tecniche tra la Regione Siciliana e la presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, i ministeri dell'Ambiente e per la Coesione territoriale e le strutture dell'Autorità nazionale anticorruzione, nelle quali sono state approfondite le criticità rappresentate. Con successive ordinanze, emanate dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, saranno definite le modalità operative e organizzative", spiegano dalla Regione. Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per il settore idrico in provincia di Palermo e per rifiuti urbani in tutta la Sicilia. A chiederne il riconoscimento, con attribuzione di poteri straordinari, era stato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, lo scorso 18 gennaio, nel corso dell'incontro con il premier Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi. Nella seduta di oggi il governo ha deciso di nominare Musumeci commissario delegato per un anno e il dipartimento regionale Acqua e rifiuti soggetto attuatore. "Alla base della decisione di Palazzo Chigi, il contesto di criticità in atto in tutta la Sicilia nel settore dei rifiuti urbani con gravi rischi per ambiente, la salute e igiene pubblica, superabile solo attraverso interventi straordinari. Oltre alla situazione di grave emergenza idrica nel territorio della Città metropolitana di Palermo, interessato da un lungo periodo di siccità".

L'assoluzione di Bertolaso insegni alla stampa più cautela

[Redazione]

La vicenda giudiziaria appena conclusa, che vede Guido Bertolaso come parte lesa, è emblematica dell'andamento dei processi mediatico giudiziari nel nostro Paese. Il processo nell'ottava sezione penale del tribunale di Roma si riferiva a un giro di tangenti per una serie di appalti per il G8 della Maddalena del 2009 (poi tenutosi all'Aquila) e per la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'Unità Italia. Sul piano tecnico giuridico (art. 129 c.p.p.), ciò che più conta del verdetto sull'ex capo della protezione civile è che la sua assoluzione giunga non solo perché il fatto non sussiste ma in presenza di un reato prescritto. Ciò significa che l'estraneità di Bertolaso alle accuse che gli erano state mosse su tutti i piani (personale, tecnico, politico) è manifesta e incontrovertibile. Ha ben detto lo stesso Bertolaso che si tratta, insomma, di un'assoluzione doppia. Ora la difesa cerchi la grancassa, pretenda visibilità, ex sottosegretario alla presidenza del consiglio non si risparmi di fronte a ogni occasione di intervista, né va della sua reputazione. Molto potrà e dovrà fare per curare la propria reputazione online. La sentenza emessa che vede taluni assolti nel merito, altri prosciolti per prescrizione, altri ancora condannati dimostra come all'interno della pubblica amministrazione vi sia bisogno ancora di investire molto in anticorruzione e comunicazione trasparente ma spostando l'attenzione dal piano formalistico a quello effettivo. Altrimenti il rischio è che le condotte di alcuni compromettano il ruolo e l'immagine di leali servitori dello Stato. Non parlare di chi è, comunque, indubbiamente, parte lesa in questa vicenda: la pubblica amministrazione e la sua percezione di fronte all'opinione pubblica. Casi come quello di Bertolaso dovrebbero però indurre la stampa a maggiore prudenza, invertendo la pessima abitudine di prestarsi quale megafono a critici di tesi accusatorie poi sbriciolate dal confronto dibattimentale o comunque alla prima verifica nel merito. Dov'è l'equilibrio tra il Terzo e il Quarto Potere? Con che criterio viene utilizzato il diritto di critica dagli operatori dell'informazione? Occorre cautela, nella fase di avvio di inchieste e processi, per non rovinare vite, carriere e turbare delicati equilibri istituzionali quando non è ancora nulla di accertato. Basta andarsi a vedere i titoli di giornali e telegiornali quando è scoppiata la vicenda, quando Santoro metteva in scena la lettura delle intercettazioni telefoniche interpretate da attori per dimostrare la colpevolezza di Bertolaso. Corre l'anno 2010, quando l'inchiesta è partita. Otto anni meritano il nostro rispetto e impegno affinché simili vie crucis abbiano fine. Andrea Camaia, docente di litigation communication e comunicazione trasparente all'università degli studi di Roma Due Tor Vergata

Appalti G8, assolto Guido Bertolaso. Condannati Balducci e Anemone

[Redazione]

Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Assolto l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso perché 'il fatto non sussiste'. Sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione per delinquere. Tra le posizioni prescritte quella di Daniele Anemone, fratello di Diego. Assolti tra gli altri Mariapia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. I giudici hanno stabilito il pagamento di una provvisoria di un milione di euro al ministero delle Infrastrutture, 50 mila euro a Cittadinanzattiva, e 250 mila euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sicilia: Musumeci, in un paio d`anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo

[Redazione]

8 Febbraio 2018 alle 20:00Palermo, 8 feb. (AdnKronos) - Sono contento che il Consiglio dei ministriabbia aderito alla nostra richiesta di concessione di poteri straordinari perpoter superare le criticità causate dal gravissimo ritardo accumulato neglianni. Di questo voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni nel quale hotrovato un interlocutore attento e sensibile". Così, il Governatore NelloMusumeci ha commentato la dichiarazione dello stato di emergenze per i rifiutiin Sicilia e la crisi idrica a Palermo. "Non si conoscono ancora, nei dettagli,le delibere, per cui bisogna attendere per capire all interno di qualeperimetro ci potremo muovere - dice - So che sarò affiancato da duecoordinatori, che avranno anche una funzione di vigilanza. Al di là delsuperamento della fase emergenziale, comunque, la Regione si è già mossa per laprogrammazione ordinaria delle infrastrutture, in modo tale che al massimo fraun paioanni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo."La decisione del governo è stata presa a seguito di diverse interlocuzionitecniche tra la Regione Siciliana e la presidenza del Consiglio dei ministri,il Dipartimento nazionale della Protezione civile, i ministeri dell Ambiente eper la Coesione territoriale e le strutture dell Autorità nazionaleanticorruzione, nelle quali sono state approfondite le criticità rappresentate.Con successive ordinanze, emanate dal capo del dipartimento della Protezionecivile nazionale, saranno definite le modalità operative e organizzative",spiegano dalla Regione.Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per il settoreidrico in provincia di Palermo e per rifiuti urbani in tuttalsola. Achiederne il riconoscimento, conattribuzione di poteri straordinari, erastato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, lo scorso 18gennaio, nel corso dell incontro con il premier Paolo Gentiloni a PalazzoChigi. Nella seduta di oggi il governo ha deciso di nominare Musumecicommissario delegato per un anno e il dipartimento regionale Acqua e rifiutisoggetto attuatore. "Alla base della decisione di Palazzo Chigi, il contestodi criticità in atto in tutta la Sicilia nel settore dei rifiuti urbani congravi rischi perambiente, la salute eigiene pubblica, superabile soloattraverso interventi straordinari. Oltre alla situazione di grave emergenzaidrica nel territorio della Città metropolitana di Palermo, interessato da unlungo periodo di siccità".

Bertolaso, la vera cricca ? quella di procure e giornali al servizio dei pm

[Redazione]

Le lettere dei lettori al direttore del Foglio Claudio Cerasa 9 Febbraio 2018 alle 06:06 Al direttore - Indagini che crollano, processi che franano. Chiamate Bertolaso! Giuseppe De Filippi ieri il tribunale di Roma, nell'ambito del famoso processo legato agli appalti del G8 della Maddalena, il processo del secolo, ha condannato niente meno che quattro persone. Diciamo quattro. Altre dieci persone sono state assolte e prescritte. Era il famoso processo sulla cricca e nella requisitoria i pm parlarono di uno dei più gravi casi di corruzione in Italia dal Dopoguerra. Nel 2010, per questa inchiesta, Guido Bertolaso, il miglior capo della protezione civile mai avuto dall'Italia, fu costretto a dimettersi (anche se poi il Cav. respinse le dimissioni). Otto anni dopo la notizia dell'assoluzione di Bertolaso, come sempre, finirà in un box a pagina ottanta sugli stessi giornali che lo hanno infangato per anni a pagina uno. Come spesso capita la vera cricca, purtroppo, è quella formata dai magistrati ideologizzati e i gazzettieri delle procure al loro seguito, e a v o l t e a l l o r o g u i n z a g l i o .

Al direttore - In tutte le democrazie i leader politici si confrontano in televisione prima delle elezioni. In Italia ciò è avvenuto in passato, ma pare che a questo giro non sia previsto. A noi sembra un'occasione persa e per questa ragione abbiamo lanciato un appello ai leader ad accettare almeno un dibattito tv prima del 4 marzo (si trova sul sito www.voltaitalia.org). Cosa ne pensa? Giuliano Da Empoli In un sistema proporzionale, definire chi è il candidato premier è complicato e in questa campagna elettorale ci sono anche partiti che si candidano senza fingere neppure di avere un candidato premier, per esempio Forza Italia. Ma un confronto prima del 4 marzo tra Renzi, Di Maio, Salvini, Meloni, Grasso e Berlusconi sarebbe un sogno. Dunque, sì. Viva il confronto.

Al direttore - Classe dirigente neutrale? In Italia non esiste, in politica e nell'economia e nel sociale e nella nostra cultura il neutrale. Il costume corrente è quello o del militante, variamente interessato e impegnato o dell'opportunismo attendista e ipocrita che permetta, che dia le prospettive disaliare sul carro del vincitore, e qui sta il bello: chiunque sia. La cosa infonda è semplice, ... perché nessun pezzo da novanta della classe dirigente italiana sia ancora sceso in campo per dire in modo esplicito che il Movimento 5 stelle è un pericolo per l'economia e per la democrazia... da capire. Siamo ancora alla Franca o Spagna, purché se magna. Semplicemente: nel caso sono pronti, disposti a fare affari con lui. Sconfortante? Certo come lo è che solo il Foglio cerchi di aprire gli occhi agli elettori. Moreno Lupi Mai come oggi, come abbiamo scritto ieri, essere neutrali di fronte al Movimento 5 stelle significa aver già fatto una scelta di campo, molto precisa.

Al direttore - Se quella di scegliere i vincitori e salvare i perdenti era un'insana idea, come chiameremo quella del governo, proprietario dell'incumbent Trenitalia e della rete Rfi, di suggerire ai consiglieri del newcomer Italo, riuniti in consiglio come devono decidere del loro futuro? Prepotente? Arrogante? In ogni caso dimostrazione al mondo intero che in Italia è sempre chi si arroga il potere di interpretare a modo suo i limiti che art. 41 della Costituzione mette alla libertà dell'iniziativa economica privata. Franco De Benedetti

Al direttore - E certamente interessante accordo pilota raggiunto dai metalmeccanici del Baden-Württemberg in materia di flessibilità dell'orario. Si tratta di una normativa complessa che affronta un'ampia casistica di situazioni. Attenzione, però, a non cadere in antiche rimembranze nostalgicamente sessantottine del lavorare meno, lavorare tutti. In Italia non siamo all'anno zero, almeno per quanto riguarda l'assistenza ai familiari disabili. La legge n. 104/1992 (e successive modificazioni) concede, a titolo, permessi retribuiti ai lavoratori dipendenti pubblici e privati. Ma nei due grandi settori del mondo del lavoro si fa un uso diverso di questo diritto. I beneficiari dei permessi retribuiti (dati 2015)

nel settore privato erano circa 450 mila con un costo per Inps di 1,3 miliardi. Nel settore pubblico si può stimare che i permessi retribuiti, a vario titolo, per assistere le persone in disabilità grave siano fruiti da circa 440 mila soggetti e quindi molto più diffusi in termini relativi (fino a 6 giorni nel pubblico contro 1,5 nel privato) con un costo stimabile in oltre un miliardo di euro ai quali si aggiungono altri 600 milioni circa se si includono anche i congedi straordinari fruiti sulla base di altri specifici provvedimenti. Giuliano Cazzola

Appalti G8, Balducci e Anemone condannati. Assolto Bertolaso

[Redazione]

Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzioni e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

Le prime pagine di oggi

[Redazione]

Molti giornali di oggi titolano su notizie legate all attentato di Macerata, con le manifestazioni organizzate da estrema destra e sinistra confermate nonostante la richiesta di sindaco e prefetto di annullarle per evitare tensioni, e con le parole di Matteo Salvini sull islam, secondo lui incompatibile con i nostri valori. Avvenire e il Messaggero aprono invece i suoi titoli su ISTAT per il 2017 sul calo delle nascite in Italia, il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport si occupano dell apertura delle Olimpiadi invernali in Corea del Sud, il Giornale presenta le proposte elettorali per la casa di Forza Italia, e il Dubbio e il Tempo titolano sull assoluzione dell ex capodella Protezione Civile Guido Bertolaso nel processo per gli appalti per il G8 dell Aquila. [stampa-7-400x571][stampa-7-130x91][corriere_della_se][la_repubblica-6-1][il_sole_24_ore-5-][il_messaggero-7-1][giornale-7-130x91][manifesto-6-130x91][avvenire-6-130x91][il_fatto_quotidia][libero-7-130x91][il_dubbio-6-130x91][verita-6-130x91][osservatore_roman][il_foglio-7-130x91][il_secolo_xix-7-1][il_mattino-7-130x91][il_tempo-7-130x91][il_gazzettino-7-1][mf-5-130x91][italia_oggi-6-130x91][la_gazzetta_del_m][il_piccolo_trieste][leggo-6-130x91][messaggero_veneto][giornale_di_sicil][il_tirreno_livorno][giornale_di_bresc][la_nuova_sardegna_s][citta_salerno-7-1][l_unione_sarda-7-][la_nuova_ferrara_fe][provincia_como-4-][centro_pescara-7-][gazzetta_dello_sp][corriere_dello_sp][tuttosport-7-130x91]

- Processo appalti G8: assolto Guido Bertolaso. Balducci e Anemone tra i 4 condannati

[Redazione]

Roma - Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzione e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni imprenditore Diego Anemone, a 4 anni ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Il processo è quello su un giro di tangenti che sarebbero girate nella gestione di una serie di appalti per il G8 della Maddalena (poi trasferito ad Aquila) e per la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'Unità Italia. Riproduzione riservata

Sbatti il mostro in prima pagina. Sul giro di mazzette al G8 a La Maddalena, Bertolaso assolto: "Il fatto non sussiste". Condannati Anemone e Balducci

Pare che abbia fatto anche un gruppo su WhatsApp, dal titolo Assolto, per festeggiare l'esito del processo sui Grandi Eventi. Lo ha creato poche ore dopo la sentenza numero uno della Corte di Cassazione Guido Bertolaso, che sta raccogliendo centinaia e centinaia di messaggi di congratulazioni e stima da parte di amici, parenti e collaboratori. È da festeggiare in effetti, non per la giustizia italiana, né per la stampa che, nel più classico dei modi distorti, ha sbattuto il mostro in prima pagina per poi lavarsene le mani. E invece il fatto non sussiste. Con questa motivazione Bertolaso è stato assolto nel processo romano legato a un giro di tangenti per gli appalti del G8 della Maddalena e per la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Queste, invece, le condanne: sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Per De Santis, Anemone e Balducci il tribunale di Roma ha dichiarato anche interdizione in perpetuo dai pubblici uffici. Oltre a Bertolaso, invece, è stato assolto anche l'ex dirigente del ministero dei Beni Culturali Gaetano Blandini. Tra gli assolti anche Maria Pia Forleo, che all'epoca dei fatti operava come funzionaria del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo presso la Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei Mondiali di nuoto a Roma. La cricca, era stata rinviata a giudizio nel settembre 2013. Gli inquirenti parlarono di un sistema gelatinoso, che permetteva a un gruppo di imprenditori e pezzi delle Istituzioni di condizionare grandi appalti, come quelli legati al G8 della Maddalena e quelli delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, come già detto. Per il tribunale dovranno essere risarciti i danni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una provvisoria immediatamente esecutiva pari a un milione di euro. All'associazione Cittadinanzattiva, anch'essa costituita parte civile, andranno 50 mila euro. Diego Anemone e Pittorru dovranno invece versare 250 mila euro di provvisoria alla presidenza del Consiglio. Esultanza e rabbia Bertolaso ora può esultare, dunque. E togliersi più di un sassolino dalla scarpa, considerando che la sua stessa candidatura a sindaco di Roma, l'anno scorso, fu pregiudicata proprio dal processo che lo riguardava, per cui aveva rinunciato anche alla prescrizione. Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci, ha non a caso scritto su Facebook. Tanti i commenti che arrivano dalla politica. Tanti dovranno scusarsi, ha affermato Renato Brunetta. Sulla stessa scia anche il suo legale, Filippo Dinacci: assoluzione è un atto di giustizia. Questo processo non doveva nemmeno cominciare. Diego Anemone G8 Guido Bertolaso La Maddalena

Appalti G8, condannati Balducci e Anemone. Assolto Bertolaso

[Redazione]

Condanne per le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Dichiarato prescritto il reato di corruzione[2640298gallery]Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Assolto l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso perché 'il fatto non sussiste'. Sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere.

Processo G8, assolto Bertolaso. Quattro condanne

[Redazione]

[Raggi_Bert]LAPRESSELeggi anche[a] [a]Pubblicato il 08/02/2018Ultima modifica il 08/02/2018 alle ore 12:24Edoardo IzzoRomaÈ stato assolto dall'accusa di corruzione, nell'ambito del processo alla cricca accusata di aver pilotato gli appalti e le commesse legati al G8 e grandieventi, ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. I giudici della ottava sezione penale del tribunale di Roma hanno invece condannato con l'accusa di associazione a delinquere ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci a 6 anni e 6 mesi; imprenditore Diego Anemone a 6 anni; ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis a 4 anni e 6 mesi; ex generale della Guardia di Finanza, Francesco Pittorru. L'indagine sulla cricca nacque a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla procura di Roma per competenza. Il processo ruota intorno alla figura del costruttore Diego Anemone. Gli imputati rispondevano, a vario titolo, di avere fatto parte di un sistema gelatinoso in grado di condizionare l'assegnazione di alcuni dei lavori pubblici più importanti degli ultimi anni, dal G8 che doveva tenersi alla Maddalena alle opere per i 150 anni dell'unità d'Italia. Nel corso della requisitoria, durata oltre tre ore, i pm Roberto Felici e Ilaria Calò avevano affermato che questo processo rappresenta uno dei casi più gravi di corruzione dal dopoguerra. Un intero settore dell'amministrazione dello Stato era condizionato da questa cerchia di persone. Il sistema gelatinoso che a suo tempo fu attribuito alla cricca era una definizione reale e non solo giornalistica. I pm avevano sottolineato come si tratti di una sorta di corruzione 2.0 creata attraverso una rete di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale, con ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri.

Appalti G8: assolto Bertolaso, condannati Balducci e Anemone

[Redazione]

Il Tribunale di Roma, nell'ambito del processo sugli appalti del G8 della Maddalena, ha assolto l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno invece condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex provveditore alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di finanza Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis.

Grandi eventi: 4 condanne a Roma, assolto Bertolaso

[Redazione]

Tangenti per appalti 6 anni e mezzo a Angelo Balducci, 6 a Diago Anemone, 4 e mezzo a Fabio DeSantis, 4 a Francesco Pittorru [310x0_1455] Guido Bertolaso (Ansa) Condividi 08 febbraio 2018 Con quattro condanne e una decina tra assoluzioni e prescrizioni si è chiuso davanti ai giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Roma il processo su un giro di tangenti che avrebbero 'macchiato' la gestione di una serie di appalti programmati in occasione del G8 della Maddalena (poi trasferito a L'Aquila) e per la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tra i presunti promotori dell'associazione per delinquere, la pena più alta (6 anni e mezzo di reclusione) è toccata ad Angelo Balducci, ex provveditore alle opere pubbliche del Lazio nonché ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, mentre 6 anni sono stati inflitti all'imprenditore Diego Anemone e 4 anni e mezzo a Fabio De Santis, ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana. Condannato a 4 anni, per corruzione, il generale in pensione della Finanza (in servizio prima al Sisde e poi all'Aisi) Francesco Pittorru. Il tribunale, che ha dichiarato prescritti numerosi episodi di corruzione e ha assolto coloro che erano stati ritenuti semplici partecipi dell'associazione per delinquere, ha assolto, perché il fatto non sussiste, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'ex dirigente del ministero dei Beni Culturali Gaetano Blandini, che rispondevano di due distinti episodi di corruzione.

Appalti G8, condannati - a 6 anni Balducci e Anemone. - Assolto Guido Bertolaso

[Redazione]

Il Tribunale di Roma ha comunicato la sentenza del processo per gli appalti del G8. Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzioni e prescrizioni. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Tra le posizioni prescritte, tra gli altri, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario mondiale di Nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di 1 milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al Ministero per l'Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. L'indagine sulla cricca era nata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla Procura di Roma per competenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

G8 Maddalena, condannati per associazione a delinquere Angelo Balducci e Diego Anemone. Assolto Bertolaso -

[Redazione]

G8 Maddalena, condannati per associazione a delinquere Angelo Balducci e Diego Anemone. Assolto Bertolaso di F. Q. | 8 febbraio 2018 G8 Maddalena, condannati per associazione a delinquere Angelo Balducci e Diego Anemone. Assolto Bertolaso I giudici hanno dato 4 anni anche all'ex generale della Guardia di finanza Francesco Pittorru e 4 e mezzo all'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis di F. Q. | 8 febbraio 2018 Più informazioni su: Angelo Balducci, Diego Anemone, G8, G8 Maddalena, Guido Bertolaso Il Tribunale di Roma ha condannato per associazione a delinquere a 6 anni e 6 mesi di carcere l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci e a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone nell'ambito del processo sugli appalti del G8 alla Maddalena. Assolto invece l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. I giudici hanno dato 4 anni anche all'ex generale della Guardia di finanza Francesco Pittorru e 4 e mezzo all'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere.

Attivit? produttive - - AEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 8 febbraio 2018 ZCZC IPN 522POL --/TAEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) - Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano è intervenuto oggi a Bruxelles alla conferenza "Crescita, Innovazione ed Investimenti nelle Regioni Europee: le opportunità offerte dallo spazio" organizzata dal Comitato Europeo delle Regioni (CoR) con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nella veste di Presidente di Nereus, consorzio che riunisce 60 regioni europee (tra membri e associati) sotto il coordinamento della Puglia, per favorire le ricadute delle tecnologie spaziali a livello regionale e locale. L'evento rappresenta una tappa importante nella promozione della "dimensione regionale delle politiche spaziali", vera missione della Rete Nereus. "Lo spazio è oggi presente nel nostro quotidiano - commenta il Presidente Emiliano - "Qui vedo l'importanza di consolidare le relazioni ed il dialogo politico con le istituzioni europee, con l'Agenzia Spaziale Europea e le Agenzie spaziali nazionali per tradurre gli investimenti fatti dall'Europa nel settore aerospaziale in ricadute concrete per le regioni e i territori, venendo incontro alle necessità delle istituzioni regionali o locali, dei cittadini e delle imprese in campi specifici e concreti come i monitoraggi ambientali sulla qualità dell'aria e dell'acqua, la protezione civile per la gestione di emergenze e disastri naturali, il monitoraggio delle coste, della navigazione e dei territori, le telecomunicazioni, la sicurezza dei cittadini". (ITALPRESS) - (SEGUE).pc/red08-Feb-18 16:39----

Link IMG NNNNNNAEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO-2-ZCZC IPN 523POL --/TAEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO-2-Nereus rappresenta una piattaforma ideale per favorire l'agire congiunto delle regioni che hanno scelto di puntare sull'aerospazio come la Puglia, che ne ha fatto una delle aree di innovazione prioritaria. La Puglia è la Regione italiana con la maggior crescita nel settore aerospazio grazie all'attività dell'ARTI (l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) e del Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese (DTA). "Tanti pezzi della Puglia orbitano nello spazio nell'ambito di progetti spaziali nazionali ed europei: dalla Stazione spaziale internazionale all'esplorazione di Marte; dall'osservazione della Terra al monitoraggio del Sole. È qualcosa di cui essere fieri per una regione tradizionalmente nota per altre eccellenze come quelle agro-alimentari, a cui oggi si affianca indiscutibilmente una posizione di avanguardia in un settore innovativo come l'aerospazio" - afferma il Presidente Emiliano. - "Stiamo lavorando col commissario straordinario ARTI prof. Vito Albino, che proprio oggi è a Washington, perché sia la Puglia ad ospitare la prima base europea per voli suborbitali umani a Grottaglie, collegabile con Los Angeles in 1 ora e 40 minuti". "Sono questi i sogni che la ricerca e gli investimenti nel settore aerospazio ci consentono di realizzare". - conclude il Presidente Emiliano - "Fin dai tempi delle missioni Apollo, lo spazio ci ha insegnato che anche le sfide più difficili possono diventare sogni che si realizzano. L'Agenzia Spaziale Europea ha lanciato lo slogan "Spazio Unito d'Europa" che spero prelude alla realizzazione di un sogno ancora più grande e bello: la costruzione degli "Stati Uniti d'Europa". (ITALPRESS) - (SEGUE).pc/red08-Feb-18 16:40 NNNNNNNNAEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO-3-ZCZC IPN 524POL --/TAEROSPAZIO: EMILIANO A BRUXELLES "NUOVO RUOLO REGIONI" /FOTO-3-Che siano proprio le 60 Regioni riunite intorno alla Puglia nel Consorzio Nereus a farsi promotrici di una decisa accelerazione verso la ricostruzione di un'Europa dei popoli? Questo l'augurio finale del Presidente Emiliano "Sono convinto, che una vera integrazione europea di tipo federale col superamento delle logiche campanilistiche degli Stati nazionali sia l'unico orizzonte possibile per superare le sfide che la globalizzazione ci impone. La Brexit e le spinte autonomiste regionali in Europa ci dimostrano che è arrivato il momento di accelerare quel sogno di vera Federazione europea che rappresentava il punto di arrivo imprescindibile nella visione dei padri fondatori. Le regioni, che sono le istituzioni più vicine ai bisogni della gente, possono giocare un ruolo più decisivo dei Governi, concentrati a difendere interessi

particolari che impediscono loro di avere quella visione complessiva del bene comune necessaria a risolvere i problemi globali che si ripercuotono sulla vita quotidiana delle persone e le sfide poste dalle migrazioni, dall'inquinamento ambientale che genera i cambiamenti climatici o dai nuovi equilibri internazionali fondati sulla leadership di Stati-continenti. In questo contesto, l'Europa è chiamata a ripensare se stessa e riformare le proprie istituzioni in senso federale a breve termine. Le regioni dovranno lavorare per questo e riavvicinare i propri cittadini a riconsiderare la costruzione della casa comune europea come la soluzione e non il problema". (ITALPRESS).pc/red08-Feb-18 16:40NNNNNNNN

- Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 Prot. n. 646/CR Roma, 8 febbraio 2018 OGGETTO: Convocazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta straordinaria per giovedì 15 febbraio 2018, alle ore 11.00, in Via Parigi, 11 Roma - Il piano. Comunico che è convocata una riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta straordinaria per giovedì 15 febbraio 2018, alle ore 11.00. La riunione della Conferenza sarà preceduta dai seguenti incontri: Ore 9.30 comunicazione del Consigliere Fabrizio Curcio sulla fase di prima attuazione del Codice di Protezione civile (dlgs n. 1 del 2.1.2018). Ore 10.00 incontro con il Presidente dell'INPS, Professor Tito Boeri, sul tema delle convenzioni in materia di invalidità civile e disabilità. Al termine degli incontri si svolgerà la Conferenza con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione resoconti sommari sedute dell'11, 24 e 31 gennaio 2018; 2) Comunicazioni del Presidente; 3) Esame questioni all'odg della Conferenza Unificata straordinaria; 4) Esame questioni all'odg della Conferenza Stato-Regioni straordinaria; 5) COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI Coordinamento Regione Calabria- COMMISSIONE SALUTE Coordinamento Regione Piemonte Proposta di documento sull'applicazione dell'art. 20 del dlgs 75/2017 e delle circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni Punto esaminato dalla Commissione Salute nella riunione del 7 febbraio 2018 e all'esame della Commissione Affari Istituzionali e Generali nella riunione programmata per il 14 febbraio 2018; 6) COMMISSIONE SALUTE Coordinamento Regione Piemonte a) Proposta di Schema per adozione del Regolamento recante norme per il funzionamento del Registro Tumori della Regione/Provincia autonoma - Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 20 dicembre 2017; b) Proposta delle Regioni per la ripartizione delle risorse per anno 2017 per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia - Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 7 febbraio 2018; c) Proposta delle Regioni per la ripartizione delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per anno 2018 - Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 7 febbraio 2018 e all'esame della riunione programmata per il 14 febbraio 2018; 7) COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Coordinamento Regione Marche a) Proposta di Protocollo di Intesa per attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror GOVSATCOM Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 14 febbraio 2018; b) Proposta di Accordo ai sensi dell'art. 9 co 3 lett. c) della legge 281/97 per l'attuazione dell'articolo 1, commi da 98 a 119, della legge 124/2017 Legge annuale per il mercato e la concorrenza in materia di carburanti - Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 14 febbraio 2018; 8) COMMISSIONE SPECIALE AGENDA DIGITALE Coordinamento Regione Friuli Venezia Giulia Proposta di Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 - Punto all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 14 febbraio 2018; 9) Informativa del Coordinatore della Commissione Ambiente sulla partecipazione della Conferenza delle Regioni all'Assemblea dei partecipanti all'Asvis (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) tenutasi il 13 dicembre 2017; 10) Informativa del Presidente del Comitato di settore sull'andamento dei rinnovi contrattuali per i Comparti Sanità e Funzioni locali; 11) Varie ed eventuali. SEDUTA RISERVATA 12) DESIGNAZIONI: a) Rappresentanza permanente Italia presso Unione Europea (ITALRAP): proposta di rinnovo del mandato del Dott. Roberto Berutti esperto delle Regioni ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 18 del 1967 e dell'art. 58, comma 2, della legge 52 del 1996, come modificato dall'art. 19, comma 9, della Legge 128 del 1999 (materia Agricoltura); b) Rappresentanza permanente Italia presso Unione Europea (ITALRAP): proposta di rinnovo del mandato del Dott. Remo Tavernari, esperto delle Regioni ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 18 del 1967 e dell'art. 58 della legge 52 del 1996. F.to Stefano Bonaccini Si ricorda che è stata convocata, per lo stesso giorno alle ore 12.00, l'Assemblea del Cinsedo, con specifico messaggio in Posta Elettronica Certificata. In allegato l'ordine del giorno della

Conferenza in formato.pdf [img_pdf] CR150218.pdf

- - - Appalti G8: assolto Bertolaso, condannati Anemone e Balducci - -

[Redazione]

1' di letturaChiuso a Roma il processo sugli appalti del vertice alla Maddalena e alcuni Grandi eventi. Ex capo Protezione civile non colpevole "perché il fatto nonsussiste". All'imprenditore Anemone 6 anni, mentre a Balducci, ex presidentealle opere pubbliche, 6 anni e mezzoQuattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo sulgiro di tangenti che avrebbe "macchiato" la gestione di una serie di appaltiprogrammati in occasione del G8 della Maddalena (poi trasferito a L'Aquila) eper la realizzazione di opere pubbliche in occasione dei 150 anni dell'Unitàd'Italia. È questa la decisione dell'ottava sezione penale del Tribunale diRoma. L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso è stato assolto"perché il fatto non sussiste". I giudici hanno invece condannato a 6 anni e 6mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 annil'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, FrancescoPittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche dellaToscana, Fabio De Santis. Il tribunale ha dichiarato prescritti numerosiepisodi di corruzione e ha assolto coloro che erano stati ritenuti semplicipartecipi dell'associazione per delinquere.Leggi tutto Prossimo articoloTag fabio de santis francesco pittorru appalti diego anemone protezione civile guido bertolaso g8 angelo balducciUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche

Guido Bertolaso assolto. Cita Mahatma Gandhi

[Redazione]

Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci, con questa frase, citando Gandhi, Guido Bertolaso commenta così la sua assoluzione su social. Assolto. Assolto -ha aggiunto con uno status precedente perché il fatto non sussiste, nonostante la richiesta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. GUIDO BERTOLASO E LE CONDANNE (ALTRUI) NEL PROCESSO SULLA CRICCA Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. E in questo processo è stato assolto ex capo della protezione civile appunto perché il fatto non sussiste. Condannati invece i capi della cosiddetta cricca: sei anni e sei mesi di carcere per ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni sei mesi per ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Il tribunale ha prescritto il reato di corruzione mentre vengono condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Tra le posizioni prescritte quella di Daniele Anemone, fratello di Diego. Assolti tra gli altri Maria Pia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. I giudici inoltre stabiliscono il pagamento di una provvisoria da un milione di euro al ministero delle Infrastrutture, 50 mila euro a Cittadinanzattiva, e 250 mila euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il rinvio a giudizio per la cricca ci fu nel settembre 2013. Gli inquirenti sostenevano diverse influenze negli appalti legati al G8 della Maddalena e quelli delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. A Balducci e Anemone, veniva contestata la corruzione e l'associazione a delinquere: erano loro, secondo i pm Roberto Felici e Ilaria Calò, titolari del fascicolo, la mente del gruppo che andava oltre gli schemi di corruzione cui siamo abituati. Nella requisitoria i pm parlarono di uno dei più gravi casi di corruzione in Italia dal dopoguerra per il danno enorme alla pubblica amministrazione con interi settori assoggettati. TAG: Cricca, G8 La Maddalena, Guido Bertolaso